

ISTANZA di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA
ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

Al SUAP territorialmente competente

Marca da bollo¹

[Solo nel caso in cui l'istanza al SUAP riguardi esclusivamente l'AUA (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, c. 7 del D.P.R. 13/04/2013, n.59)]

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

IL SOTTOSCRITTO

DATI DEL RICHIEDENTE

Cognome _____	Nome _____
codice fiscale	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
nato a	_____ Prov. _ _ Stato _____
nato il	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
residente	Comune _____ Prov. _ _ Stato _____
indirizzo	_____ n. _____ C.A.P. _ _ _ _ _ _
telefono fisso/cellulare	_____ fax _____
posta elettronica/pec	_____

(compilare solo se diverso dal richiedente)

<input type="checkbox"/> Titolare	Cognome _____ Nome _____
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	telefono _____ fax _____
	posta elettronica/pec _____

IN QUALITÀ DI GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ

¹ Occorre indicare il numero identificativo della marca da bollo utilizzata e presentare contestuale dichiarazione di annullamento della stessa in sede di presentazione della pratica on-line.

DATI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ

denominazione
impianto/stabilimento/attività _____

sito nel Comune
di _____

in Via/Piazza _____ n.° _____ CAP _____

Provincia di _____ Codice ISTAT _____

attività svolta _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ O CONSORZIO

ragione sociale _____

codice fiscale /
p. IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con sede legale
in Comune _____ prov.

--	--	--

 indirizzo _____

C.A.P.

--	--	--	--	--	--

 Stato _____

telefono
fisso/cellulare _____ fax _____

posta
elettronica/pec _____

iscritta alla
C.C.I.A.A. di _____ prov.

--	--	--

 n.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

ISO 14000 n. _____ del _____ scadenza _____

EMAS n. _____ del _____ scadenza _____

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI

PEC _____ (dato obbligatorio)

REFERENTE TECNICO AUA

Cognome e
Nome _____

ruolo/mansioni _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P.

--	--	--	--	--	--

telefono
fisso/cellulare _____ fax _____

posta elettronica _____

DICHIARAZIONI

il richiedente ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni,

DICHIARA

- che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese – PMI)
- che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- che l'attività non è soggetta alla verifica di VIA ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06b e s.m.i.;
- che l'autorità competente alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità alla VIA del progetto relativo all'attività (Specificare riferimenti dell'atto di decisione _____).

CHIEDE IL

- rilascio
- modifica sostanziale
- rinnovo

DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER²

- scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (allegare documentazione ALLEGATO A oppure dichiarazione* che nulla è cambiato se in possesso di autorizzazione con estremi e copia dell'atto);
 - Provincia di Terni Scarico in corpo idrico superficiale e sul suolo (ALLEGATO A1.....)
 - AT14 scarico in pubblica fognatura (ALLEGATO An)
- utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (allegare documentazione ALLEGATO B);
- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (allegare documentazione ALLEGATO C o dichiarazione* se in possesso di autorizzazione con estremi e copia dell'atto);
- emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (allegare documentazione ALLEGATO D);
- valutazione di impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 (allegare documentazione ALLEGATO E);
- utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (allegare documentazione ALLEGATO F);
- gestione rifiuti in regime semplificato di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (allegare documentazione ALLEGATO G o dichiarazione* se in possesso di autorizzazione con estremi e copia dell'atto).

**relativamente alle dichiarazioni sostitutive l'ente interessato si riserva di chiedere successivamente gli oneri istruttori*

² Mettere una crocetta solo sulle caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

E A TAL FINE ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE³

(Copia di tutta la documentazione dovrà essere presentata a tutti i soggetti interessati anche su supporto informatico in formato PDF.)

- ALLEGATO CON I DATI GENERALI IMPIANTO
- Individuazione dello stabilimento/impianto e dell'area di pertinenza su Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000
- ALLEGATO A.....An contenente i dati e le informazioni necessari per gli scarichi di acque reflue;
- ALLEGATO B contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue;
- ALLEGATO C contenente i dati e le informazioni necessari per le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;
- ALLEGATO D contenente i dati e le informazioni necessari per le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga;
- ALLEGATO E valutazione di impatto acustico;
- ALLEGATO F contenente i dati e le informazioni necessari per l'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- ALLEGATO G1 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi (autosmaltimento) ;
- ALLEGATO G2 contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti.
- VISURA CAMERALE
- DICHIARAZIONE sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) per gli adempimenti relativi al Codice Antimafia
- Attestazione del pagamento delle spese istruttorie SUAP (se previste)
- Copia/e completa/e della documentazione e sarà presentata direttamente all'ufficio AUA della Provincia di Terni ed ai soggetti interessati dal/i procedimento/i;

Luogo e data

Firma del richiedente

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza e nella documentazione ad essa allegata sono veritiere.

Luogo e data

Firma del richiedente

³Mettere una crocetta solo sulle caselle corrispondenti alle schede che è necessario compilare in virtù delle autorizzazioni/comunicazioni necessarie per l'avvio o la prosecuzione dell'attività.

D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Art. 13 INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Terni in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;

- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo e degli allegati, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;*
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.Lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:*
 - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.*
 - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'Aua*
 - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.*
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.*
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.*
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Provincia di Terni individuati quali incaricati dei trattamenti.*
- titolare del Trattamento dei dati è la Provincia di Terni, con sede in Terni in viale della stazione n. 1, e Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore Ambiente e Difesa del Suolo con sede in Terni in viale della stazione n. 1.*
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.*

ART. 7 DIRITTI DELL'INTERESSATO: "DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI".

- 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
- 2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
 - a) dell'origine dei dati personali;*
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;*
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante se designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
- 3. L'interessato ha diritto di ottenere:*
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
- 4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciali.*

ALLEGATO: DATI GENERALI IMPIANTO

Il richiedente ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni,

DICHIARA**a) INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

In alternativa: Coordinate geografiche	Lat _____ Long _____ <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) _____
Destinazione urbanistica	
Estremi catastali	
Titoli abilitativi edilizi/urbanistici	
Vincoli ambientali e paesaggistici	
Inclusione in aree parco / aree SIC e ZPS	

b) DATI GENERALI IMPIANTO – TITOLI ABILITATIVI AMBIENTALI E CERTIFICAZIONI**Elenco titoli abilitativi in materia ambientale (autorizzazioni, iscrizioni o concessioni)**

(compilare solo in caso di rinnovo, modifica o, comunque, ove vi siano titoli abilitativi ambientali preesistenti)

Settore Interessato (aria, acqua, rifiuti, rumore, utilizzazione agronomica, utilizzo fanghi ecc)	Ente competente	Numero	Data di emissione (o data di presentazione in caso di comunicazione)	Data di scadenza	Note

Elenco eventuali Certificazioni Ambientali o di sistema

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

c) DATI GENERALI IMPIANTO – ATTIVITA'

Dimensione occupazionale

Descrizione		Note:
Numero totale addetti		
Numero di addetti stagionali		
Periodo di attività (ore/giorno)		
Periodo di attività (giorni /anno)		
Periodo di attività (ore/anno)		
Periodo di attività (mesi/anno)		
Periodo di attività (giorni/settimana)		

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO A

<input type="checkbox"/> n....	Allegato A1	SCARICO DI TIPO ASSIMILATO AL DOMESTICO NON RECAPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA
<input type="checkbox"/> n....	Allegato A2	SCARICO DI TIPO INDUSTRIALE NON RECAPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA
<input type="checkbox"/> n....	Allegato A3	SCARICO DI TIPO URBANO

<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/>		

ALLEGATO A1

**OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – articolo 3 comma 1 lettera a)
SCARICO DI TIPO ASSIMILATO AL DOMESTICO NON RECAPITANTE IN
PUBBLICA FOGNATURA (totalmente modificato ai sensi della D.G.R. n. 717
del 02.07.2013)**

Il sottoscritto.....

DICHIARA L'ASSIMILABILITA' DELLO SCARICO AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE

SCARICHI ORIGINATI DA (*barrare la casella che interessa*):

- SERVIZI IGIENICI** numero servizi mc/anno:
- LAVORAZIONE** mc/anno:

Compilare le voci collegate all'attività esercitata:

- Numero posti a sedere N°
- Numero pasti giornalieri N°
- Capacità macchinari di lavaggio Kg/giorno
- Numero utenti struttura N°
- Numero posti letto N°
- ALTRO** (*specificare*)..... mc/anno:

TIPO DI PRELIEVO (*barrare la casella che interessa*):

- ACQUEDOTTO** mc/anno:
- ACQUEDOTTO INDUSTRIALE** mc/anno:
- POZZO** (contatore: SI [] NO []) mc/anno:
- SORGENTE** (contatore: SI [] NO []) mc/anno:
- ACQUA RICICLATA** mc/anno:
- ALTRO** (*specificare*)..... mc/anno:
- ACQUE SUPERFICIALI** (contatore: SI [] NO []) mc/anno:

Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, il nome del corpo idrico da cui si attinge è:

.....

.....

SCARICO FINALE :

- VOLUME SCARICO FINALE** mc/anno:mc/giorno.....
- COORDINATE SCARICO** (GAUSS BOAGA) NORD..... EST.....
- CORPO IDRICO SUPERFICIALE RECIPIENTE**
denominato.....

ALTRO (specificare)

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,

Informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa,

DICHIARA

che l'impresa

.....
.....

SVOLGE LA SEGUENTE ATTIVITA':

(barrare la casella corrispondente alla tipologia di attività svolta)

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
Comma 1 Acque reflue di attività di produzione di beni e prestazione servizi, provenienti esclusivamente dal metabolismo umano e da servizi igienici, cucine e mense, non recapitanti in pubblica fognatura	<input type="checkbox"/>
Comma 2	
A Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo/silvicoltura (art. 9 comma 2 lettera A)	<input type="checkbox"/>
B Imprese dedite all'allevamento del bestiame (art. 9 comma 2 lettera B)	<input type="checkbox"/>
C Imprese dedite oltre che alla coltivazione del fondo o all'attività di allevamento anche all'attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola (art. 9 comma 2 lettera C)	<input type="checkbox"/>
D Impianti di acquacoltura e di piscicoltura (art. 9 comma 2 lettera D)	<input type="checkbox"/>
E Acque reflue provenienti da attività termali (art. 9 comma 2 lettera E)	<input type="checkbox"/>
F Acque reflue assimilate ad acque reflue domestiche per equivalenza qualitativa:	<input type="checkbox"/>
a) le acque che prima di ogni trattamento depurativo presentano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui alla tabella 10	
b) le acque reflue provenienti da insediamenti in cui si svolgono le attività di cui alla Tabella 7A	
c) le acque reflue provenienti dalle categorie di attività elencate nella tabella 7B con le limitazioni indicate nella stessa tabella	

• **Nel caso di cui all'art.9, comma 1:**

- che le acque scaricate provengono esclusivamente dal metabolismo umano e da servizi igienici, cucine e mense.
- che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato
.....
.....

• **Nel caso di cui all'art.9, comma 2, punti A, B, C, D, E:**

- che le acque scaricate provengono esclusivamente dalle attività riconosciute dall'art.101 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. ed indicate all'art. 9, comma 2.
- che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato
.....
.....

• **Nel caso di cui all'art.9, comma 2, punto F, lettera a):**

- che le acque rispettano le caratteristiche indicate nella tabella 10 senza alcun preventivo trattamento.
- che le acque scaricate rispettano i valori di tabella 3 per i restanti parametri o sostanze, senza alcun preventivo trattamento. *(barrare la casella solo nel caso in cui tali parametri o sostanze siano presenti nello scarico)*
- che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato
.....
.....

• **Nel caso di cui all'art.9, comma 2, punto F, lettera b):**

- che le acque provengono dalle seguenti attività e che le stesse rispettano le limitazioni indicate nella tabella 7A della Direttiva regionale e delle relative note prescrittive:

ATTIVITÀ'

1 Attività alberghiere, villaggi turistici e residence, rifugi montani, bed and breakfast, agriturismi, locande e simili, campeggi e aree di sosta camper	<input type="checkbox"/>
2 Attività di ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina con capacità ≤ 100 AE	<input type="checkbox"/>
3 Mense e forniture di pasti preparati con capacità ≤ 100 AE	<input type="checkbox"/>
4 Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), cioccolaterie, sale da tè, enoteche-bottiglierie con somministrazione	<input type="checkbox"/>
5 Palestre e altre attività sportive	<input type="checkbox"/>
6 Attività ricreative e attività turistiche non ricettive	<input type="checkbox"/>
7 Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona, diversi dalle attività termali di cui all'articolo 9, comma 2, punto E, della direttiva	<input type="checkbox"/>
8 Attività informatiche	<input type="checkbox"/>
9 Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	<input type="checkbox"/>
10 Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	<input type="checkbox"/>
11 Stabilimenti balneari (lacuali e fluviali).	<input type="checkbox"/>
12 Agenzie di viaggio	<input type="checkbox"/>
13 Call center	<input type="checkbox"/>
14 Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria	<input type="checkbox"/>
15 Ottici	<input type="checkbox"/>
16 Studi audio video registrazioni	<input type="checkbox"/>
17 Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	<input type="checkbox"/>
18 Attività di servizi di natura esclusivamente "immateriale" ed "intellettuale" quali uffici pubblici e privati, servizi di intermediazione monetaria, finanziaria e immobiliare, e attività culturali	<input type="checkbox"/>
19 Attività di vendita al dettaglio di prodotti non alimentari	<input type="checkbox"/>
20 Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e bevande	<input type="checkbox"/>

21 Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	<input type="checkbox"/>
22 Stabulazione e custodia, non ai fini di allevamento, di animali da compagnia o per attività venatorie e ricreative o per fini sociali (accompagnamento, pet therapy, agility, ricerca prodotti del bosco e sottobosco, ecc.) oltre il limite di 10 unità	<input type="checkbox"/>
23 Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, inclusa la produzione di altre bevande fermentate e non distillate, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno.	<input type="checkbox"/>

- che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato
-
-

● **Nel caso di cui alla lettera F, sub c):**

<input type="checkbox"/> che le acque provengono dalla seguente attività e che le stesse rispettano le limitazioni indicate nella tabella 7B della Direttiva regionale e delle relative note prescrittive:	
ATTIVITÀ	
1 Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina con capacità > 100 AE	<input type="checkbox"/>
2 Mense e forniture di pasti preparati con capacità > 100 AE	<input type="checkbox"/>
3 Laboratori, artigianali e non, per la produzione di dolciumi, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 m ³ nel periodo di massima attività	<input type="checkbox"/>
4 Laboratori di parrucchiera, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³ al momento di massima attività	<input type="checkbox"/>
5 Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico con macchinari con capacità massima complessiva di 100 kg	<input type="checkbox"/>
6 Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	<input type="checkbox"/>

7 Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, inclusa la produzione di altre bevande fermentate e non distillate, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno.	<input type="checkbox"/>
8 Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	<input type="checkbox"/>
9 Riparazione di beni di consumo	<input type="checkbox"/>
10 Liuteria	<input type="checkbox"/>
11 Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicapri, equini con peso medio vivo non superiore alle 2 t	<input type="checkbox"/>

- che il punto di controllo di cui all'art.9 comma 11 è ubicato
-
-

DICHIARA INOLTRE:

che si atterrà al rispetto delle prescrizioni regolamentari adottate dall'Amministrazione Provinciale.

ALLEGA alla presente:

1. Fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000 (obbligatorio);

e, nel caso di cui al punto F, lettera a):

2. - Certificato di analisi. (*o, in alternativa*):

- Documentazione di riferimento ai dati ed agli scarichi provenienti dai processi produttivi e dagli stabilimenti industriali analoghi (e/o alla più aggiornata letteratura tecnica di settore) e si riserva di trasmettere, entro 180 giorni, apposito certificato di analisi;

3.

..... li

(luogo e data)

L'interessato

ALLEGATO A2

**OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – articolo 3 comma 1 lettera a)
SCARICO DI TIPO INDUSTRIALE NON RECAPITANTE IN PUBBLICA FOGNATURA**

Il sottoscritto.....

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,

Consapevole inoltre che ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, saranno effettuati i controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato decreto;

DICHIARA

che l'impresa

SVOLGE LA SEGUENTE ATTIVITA' (individuare il codice ATECO):

.....

INDIVIDUAZIONE DELLO SCARICO (PUNTO DI CAMPIONAMENTO) (compilazione obbligatoria)

- INDIVIDUATO IN PLANIMETRIA CON IL N.
- ESTREMI CATASTALI Foglio n.Particella.....Comune di.....
- COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):..... EST (Long; X):.....
- INDIRIZZO Loc.:.....Via:.....n.....

DATI IDENTIFICAZIONE INSEDIAMENTO E RECETTORE (compilazione obbligatoria):

SCARICO ORIGINATO DA (barrare la casella che interessa):

- SERVIZI IGIENICI mc/giorno:mc/anno.....
- LAVORAZIONE mc/giorno:mc/anno.....
- RAFFREDDAMENTO mc/giorno: mc/anno.....
- DILAVAMENTO AREE ESTERNE mc/giorno: mc/anno.....
- ALTRO..... mc/giorno: mc/anno.....
- VOLUME SCARICO FINALE mc/giorno: mc/anno.....

TIPO DI PRELIEVO (barrare la casella che interessa):

- ACQUEDOTTO mc/anno:
- ACQUEDOTTO INDUSTRIALE mc/anno:
- POZZO mc/anno:(contatore: SI NO)
- SORGENTE mc/anno: (contatore: SI NO)
- ACQUA RICICLATA mc/anno:
- ALTRO mc/anno:
- ACQUE SUPERFICIALI mc/anno:(contatore: SI NO)

Se il prelievo è da acque superficiali, il nome del corpo idrico da cui si attinge è:

CORPO RECETTORE RECIPIENTE (barrare la casella che interessa):

- CORPO IDRICO SUPERFICIALE denominato:
- SUOLO Foglio n.Particella.....Comune di.....
- ACQUE SOTTERRANEE Foglio n.Particella.....Comune di.....
- COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):..... EST (Long; X):.....

AREE ESTERNE (barrare la casella che interessa):

- SUPERFICI DI TETTI E/O TERRAZZE mq:
- SUPERFICI IMPERMEABILI SCOPERTE mq:
- SUPERFICI PERMEABILI SCOPERTE mq:coefficiente di afflusso.....
- AREE VERDI mq:
- INTENSITA' PLUVIOMETRICA GIORNALIERA.....

DATI QUALITA' DELLO SCARICO (compilazione obbligatoria):

- Caratteristiche qualitative dei reflui prima di ogni trattamento depurativo (se lo scarico è esistente allegare certificato analitico recente; se lo scarico è nuovo indicare i dati stimati, oppure desunti dalla più aggiornata letteratura di settore)

Parametro	Concentrazione (mg/l)	Parametro	Concentrazione (mg/l)
BOD5			
COD			
AZOTO TOTALE			
FOSFORO TOTALE			

- Caratteristiche qualitative dello scarico finale (se lo scarico è esistente allegare certificato analitico recente; se lo scarico è nuovo indicare i dati stimati, oppure desunti dalla più aggiornata letteratura di settore ovvero ricavabili teoricamente dal progetto)

Parametro	Concentrazione (mg/l)	Parametro	Concentrazione (mg/l)

DATI QUANTITATIVI DELLO SCARICO (compilazione obbligatoria)

PERIODICITA'	<input type="checkbox"/> SCARICO CONTINUO (SE LO SCARICO PERMANE PER TUTTA LA DURATA DELLA LAVORAZIONE)					
	<input type="checkbox"/> SCARICO DISCONTINUO (SE LO SCARICO E' INTERMITTENTE)					
<input type="checkbox"/> SCARICO OCCASIONALE (LA PERIODICITA' È INDEFINITA E IMPREVEDIBILE)						
Quantità scaricata costante						
	Portata (mc/ora)	Durata scarico (ore/giorno)	Frequenza scarico (giorni/anno)	Quantità totale giornaliera (mc/giorno)	Quantità massima nel periodo di punta (mc/giorno)	Quantità totale annua (mc)
Acque reflue assimilate alle domestiche (WC, mense)						
Acque reflue industriali di lavorazione						
Acque di raffreddamento						
Acque reflue di dilavamento						
Altro						

Quantità scaricata variabile						
	Portata (mc/ora)	Durata scarico (ore/giorno)	Frequenza scarico (giorni/anno)	Quantità totale giornaliera (mc/giorno)	Quantità massima nel periodo di punta (mc/giorno)	Quantità totale annua (mc)
Acque reflue assimilate (WC, mense)						
Acque reflue industriali di lavorazione						
Acque di raffreddamento						
Acque reflue di dilavamento						
Altro						

IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE (compilazione obbligatoria)

- ESTREMI CATASTALI Foglio n.Particella.....Comune di.....
- COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):.....EST (Long; X):.....
- TIPOLOGIA IMPIANTO
- CHIMICO-FISICO
 - BIOLOGICO
 - PRIMA PIOGGIA
 - ALTRO.....
- CAPACITA' DI TRATTAMENTO
-AE
 -litri/secondo
 -mc/ora
 -mc/giorno
- TIPO DI GESTIONE
- INDIVIDUALE DIRETTA
 - CONSORTILE
 - AFFIDATA A DITTA ESTERNA (*specificare ragione sociale e indirizzo*).....

STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO (compilazione obbligatoria allegando scheda tecnica)

<p>Misuratori di portata</p> <p><input type="checkbox"/> si</p> <p><input type="checkbox"/> no</p>	<p><input type="checkbox"/> al prelievo idrico</p> <p><input type="checkbox"/> allo scarico di acque reflue</p> <p><input type="checkbox"/> all'ingresso dell'impianto di depurazione</p>
<p>Campionatori automatici</p> <p><input type="checkbox"/> si</p> <p><input type="checkbox"/> no</p>	<p><input type="checkbox"/> al prelievo idrico</p> <p><input type="checkbox"/> allo scarico di acque reflue</p> <p><input type="checkbox"/> all'ingresso dell'impianto di depurazione</p>
<p>Analizzatori in continuo</p> <p><input type="checkbox"/> si</p> <p><input type="checkbox"/> no</p>	<p><input type="checkbox"/> al prelievo idrico</p> <p><input type="checkbox"/> allo scarico di acque reflue</p> <p><input type="checkbox"/> all'ingresso dell'impianto di depurazione</p>
	<p>Parametri controllati</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

SMALTIMENTO DEI FANGHI PRODOTTI (compilazione obbligatoria)

- Dati sulle quantità di fanghi prodotti, sullo smaltimento o recupero finale (in alternativa alla compilazione fornire copia dei formulari di identificazione rifiuti F.I.R.):

Codice CER - parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Dati sullo smaltimento o recupero finale
Anno Cod.....	descrizione..... produzione mc/giorno..... destinatario..... destinazione..... luogo di destinazione autorizzazione/comunicazione smaltimento/recupero rifiuti.....
Anno..... Cod.....	descrizione..... produzione mc/giorno..... destinatario..... destinazione..... luogo di destinazione autorizzazione/comunicazione smaltimento/recupero rifiuti.....
Anno..... Cod.....	descrizione..... produzione mc/giorno..... destinatario..... destinazione..... luogo di destinazione autorizzazione/comunicazione smaltimento/recupero rifiuti.....

- Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti (se lo scarico è esistente allegare certificato analitico recente; se lo scarico è nuovo indicare i dati stimati, oppure desunti dalla più aggiornata letteratura di settore ovvero ricavabili teoricamente dal progetto)

Codice CER:			
Classificazione rifiuto:			
Parametro	Concentrazione	Parametro	Concentrazione

PRESENZA NELLO SCARICO DI SOSTANZE PERICOLOSE (compilazione obbligatoria)

<input type="checkbox"/>	Nello stabilimento si svolge un'attività che NON comporta la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle Tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 424/2012 e nei propri scarichi NON è stata accertata la presenza delle seguenti sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento vigenti;
<input type="checkbox"/>	Nello stabilimento si svolge un'attività che NON comporta la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle Tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 424/2012 e nei propri scarichi è stata accertata la presenza delle seguenti sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento vigenti;
<input type="checkbox"/>	Nello stabilimento si svolge un'attività che comporta la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle Tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 424/2012 e nei propri scarichi NON è stata accertata la presenza delle seguenti sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento vigenti;
<input type="checkbox"/>	Nello stabilimento si svolge un'attività che comporta la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze indicate nelle Tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 424/2012 e nei propri scarichi è stata accertata la presenza delle seguenti sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento vigenti;

TIPOLOGIA SOSTANZE PERICOLOSE (compilazione obbligatoria per le imprese che richiedono l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose)

Sostanze pericolose della Tabella 4 della DGR 424/2012, corrispondente alla Tabella 3/A allegato V parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i (barrare la casella della sostanza pericolosa e del ciclo produttivo)

SOSTANZA	SETTORE PRODUTTIVO
<input type="checkbox"/> Cadmio	
	<input type="checkbox"/> Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico
	<input type="checkbox"/> Fabbricazione dei composti del cadmio
	<input type="checkbox"/> Produzione di pigmenti
	<input type="checkbox"/> Fabbricazione di stabilizzanti
	<input type="checkbox"/> Fabbricazione di batterie primarie e secondarie
	<input type="checkbox"/> Galvanostegia
<input type="checkbox"/> Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	
	<input type="checkbox"/> Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro
	<input type="checkbox"/> Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale
	<input type="checkbox"/> Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.
<input type="checkbox"/> Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)	

	<input type="checkbox"/> Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile
	<input type="checkbox"/> Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni
	<input type="checkbox"/> Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM
	<input type="checkbox"/> Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio
	<input type="checkbox"/> Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg
	<input type="checkbox"/> Industrie dei metalli non ferrosi
	<input type="checkbox"/> Stabilimenti di ricupero del mercurio
	<input type="checkbox"/> Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi
	<input type="checkbox"/> Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio
<input type="checkbox"/> Esaclorocicloesano (HCH)	
	<input type="checkbox"/> Produzione HCH
	<input type="checkbox"/> Estrazione lindano
	<input type="checkbox"/> Produzione ed estrazione lindano
<input type="checkbox"/> DDT	
	<input type="checkbox"/> Produzione DDT compresa La formulazione sul posto di DDT
<input type="checkbox"/> Pentaclorofenolo (PCP)	
	<input type="checkbox"/> Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene
<input type="checkbox"/> Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin	
	<input type="checkbox"/> Produzione e formulazione di: Aldrin e/o dieldrin e/o endrin e/o isodrin
	<input type="checkbox"/> Produzione e trattamento di HCB
<input type="checkbox"/> Esaclorobenzene (HCB)	
	<input type="checkbox"/> Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione
	<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti
<input type="checkbox"/> Esaclorobutadiene	
	<input type="checkbox"/> Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione
	<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti
<input type="checkbox"/> Cloroformio	
	<input type="checkbox"/> Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano
	<input type="checkbox"/> Produzione clorometani mediante clorurazione del metano
<input type="checkbox"/> Tetracloruro di carbonio	
	<input type="checkbox"/> Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione - procedimento con lavaggio
	<input type="checkbox"/> Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione - procedimento senza lavaggio
	<input type="checkbox"/> Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo) ⁽¹⁾
	<input type="checkbox"/> Produzione di clorofluorocarburi ⁽¹⁾
<input type="checkbox"/> 1,2 dicloroetano (EDC)	
	<input type="checkbox"/> Unicamente produzione 1,2 dicloroetano

	<input type="checkbox"/> Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore
	<input type="checkbox"/> Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente) ⁽²⁾
	<input type="checkbox"/> Trasformazione di 1,2 dicloetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile
<input type="checkbox"/> Tricloroetilene	
	<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)
	<input type="checkbox"/> Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli
<input type="checkbox"/> Triclorobenzene (TCB)	
	<input type="checkbox"/> Produzione di TCB per disidrocloreazione e/o trasformazione di
	<input type="checkbox"/> Produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione
<input type="checkbox"/> Percloroetilene (PER)	
	<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)
	<input type="checkbox"/> Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER)
	<input type="checkbox"/> Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli
	<input type="checkbox"/> Produzione di clorofluorocarbonio

Per ogni singolo stabilimento industriale che comporta la produzione o la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze della Tabella 4 allegata alla DGR 424/2012 oppure la presenza di tali sostanze nello scarico, indicare:

• **CAPACITÀ DI PRODUZIONE**

Sostanza	Settore produttivo	Massima capacità di produzione oraria (kg/h)	Numero massimo di ore lavorative giornaliere	Numero massimo di giorni lavorativi per anno	Capacità di produzione (ton/anno)

Sostanza prodotta, trattata, utilizzata	Quantità prodotta, trattata, utilizzata (Kg/giorno)	Quantità prodotta, trattata, utilizzata (kg/mese)	Sostanza scaricata	Quantità media scaricata (g/giorno)	Quantità media scaricata (g/mese)	Quantità scaricata (kg/anno)

• **FABBISOGNO ORARIO DI ACQUE PER OGNI SPECIFICO PROCESSO PRODUTTIVO**

Fonte	denominazione	Quantità massima prelevata in mc/h per singolo processo produttivo			
		Processo 1	Processo 2	Processo 3	Processo 4

Sostanze pericolose della Tabella 5 della DGR 424/2012, corrispondente alla Tabella 5 allegato V parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m..i (barrare la casella della sostanza pericolosa)

<input type="checkbox"/>	Arsenico
<input type="checkbox"/>	Cadmio
<input type="checkbox"/>	Cromo totale
<input type="checkbox"/>	Cromo esavalente
<input type="checkbox"/>	Mercurio
<input type="checkbox"/>	Nichel
<input type="checkbox"/>	Piombo
<input type="checkbox"/>	Rame
<input type="checkbox"/>	Selenio
<input type="checkbox"/>	Zinco
<input type="checkbox"/>	Fenoli
<input type="checkbox"/>	Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti
<input type="checkbox"/>	Solventi organici aromatici
<input type="checkbox"/>	Solventi organici azotati
<input type="checkbox"/>	Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
<input type="checkbox"/>	Pesticidi fosforiti
<input type="checkbox"/>	Composti organici dello stagno
<input type="checkbox"/>	Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e 51/53) ai sensi del D. Lgs. 03.02.1997, n. 52 e s.m.i.

Sostanze pericolose della Tabella 5/A della DGR 424/2012 (barrare la casella della sostanza pericolosa)

	NUMERO CAS	SOSTANZA
<input type="checkbox"/>	15972-60-8	Alaclor
<input type="checkbox"/>	85535-84-8	Alcani, C10-C13, cloro
<input type="checkbox"/>		Antiparassitari ciclodiene
<input type="checkbox"/>	309-00-2	Aldrin
<input type="checkbox"/>	60-57-1	Dieldrin

	NUMERO CAS	SOSTANZA
<input type="checkbox"/>	72-20-8	Endrin
<input type="checkbox"/>	465-73-6	Isodrin
<input type="checkbox"/>	120-12-7	Antracene
<input type="checkbox"/>	1912-24-9	Atrazina
<input type="checkbox"/>	71-43-2	Benzene
<input type="checkbox"/>	7440-43-9	Cadmio e composti (in funzione delle classi di durezza)
<input type="checkbox"/>	470-90-6	Clorfenvinfos
<input type="checkbox"/>	2921-88-2	Clorpirifos (Clorpirifos etile)
<input type="checkbox"/>		DDT totale
<input type="checkbox"/>	50-29-3	p,p'-DDT
<input type="checkbox"/>	107-06-2	1,2-Dicloroetano
<input type="checkbox"/>	75-09-2	Diclorometano
<input type="checkbox"/>	117-81-7	Di(2-etilesilftalato)
<input type="checkbox"/>	32534-81-9	Difeniletere bromato (sommatoria congeneri 28, 47, 99,100, 153 e 154)
<input type="checkbox"/>	330-54-1	Diuron
<input type="checkbox"/>	115-29-7	Endosulfan
<input type="checkbox"/>	118-74-1	Esaclorobenzene
<input type="checkbox"/>	87-68-3	Esaclorobutadiene
<input type="checkbox"/>	608-73-1	Esaclorocicloesano
<input type="checkbox"/>	206-44-0	Fluorantene
<input type="checkbox"/>		Idrocarburi policiclici aromatici
<input type="checkbox"/>	50-32-8	Benzo(a)pirene
<input type="checkbox"/>	205-99-2	Benzo(b)fluorantene
<input type="checkbox"/>	207-08-9	Benzo(k)fluoranthene
<input type="checkbox"/>	191-24-2	Benzo(g,h,i)perylene
<input type="checkbox"/>	193-39-5	Indeno(1,2,3-cd)pyrene
<input type="checkbox"/>	34123-59-6	Isoproturon
<input type="checkbox"/>	7439-97-6	Mercurio e composti
<input type="checkbox"/>	91-20-3	Naftalene
<input type="checkbox"/>	7440-02-0	Nichel e composti
<input type="checkbox"/>	84852-15-3	4- Nonilfenolo
<input type="checkbox"/>	140-66-9	Ottilfenolo (4-(1,1',3,3'- tetrametilbutil-fenolo)
<input type="checkbox"/>	608-93-5	Pentaclorobenzene
<input type="checkbox"/>	87-86-5	Pentaclorofenolo
<input type="checkbox"/>	7439-92-1	Piombo e composti
<input type="checkbox"/>	122-34-9	Simazina
<input type="checkbox"/>	56-23-5	Tetracloruro di carbonio
<input type="checkbox"/>	127-18-4	Tetracloroetilene
<input type="checkbox"/>	79-01-6	Tricloroetilene
<input type="checkbox"/>	36643-28-4	Tributilstagno composti (Tributilstagno catione)
<input type="checkbox"/>	12002-48-1	Triclorobenzeni
<input type="checkbox"/>	67-66-3	Triclorometano

	NUMERO CAS	SOSTANZA
<input type="checkbox"/>	1582-09-8	Trifluralin

Sostanze pericolose della Tabella 5/B della DGR 1171/2007 (barrare la casella della sostanza pericolosa)

	NUMERO CAS	SOSTANZA
<input type="checkbox"/>	7440-38-2	Arsenico
<input type="checkbox"/>	2642-71-9	Azinfos etile
<input type="checkbox"/>	86-50-0	Azinfos metile
<input type="checkbox"/>	25057-89-0	Bentazone
<input type="checkbox"/>	95-51-2	2-Cloroanilina
<input type="checkbox"/>	108-42-9	3-Cloroanilina
<input type="checkbox"/>	106-47-8	4-Cloroanilina
<input type="checkbox"/>	108-90-7	Clorobenzene
<input type="checkbox"/>	95-57-8	2-Clorofenolo
<input type="checkbox"/>	108-43-0	3-Clorofenolo
<input type="checkbox"/>	106-48-9	4-Clorofenolo
<input type="checkbox"/>	89-21-4	1-Cloro-2-nitrobenzene
<input type="checkbox"/>	88-73-3	1-Cloro-3-nitrobenzene
<input type="checkbox"/>	121-73-3	1-Cloro-4-nitrobenzene
<input type="checkbox"/>	-	Cloronitrotolueni
<input type="checkbox"/>	95-49-8	2-Clorotoluene
<input type="checkbox"/>	108-41-8	3-Clorotoluene
<input type="checkbox"/>	106-43-4	4-Clorotoluene
<input type="checkbox"/>	74440-47-3	Cromo totale
<input type="checkbox"/>	94-75-7	2,4 D
<input type="checkbox"/>	298-03-3	Demeton
<input type="checkbox"/>	95-76-1	3,4-Dicloroanilina
<input type="checkbox"/>	95-50-1	1,2 Diclorobenzene
<input type="checkbox"/>	541-73-1	1,3 Diclorobenzene
<input type="checkbox"/>	106-46-7	1,4 Diclorobenzene
<input type="checkbox"/>	120-83-2	2,4-Diclorofenolo
<input type="checkbox"/>	62-73-7	Diclorvos
<input type="checkbox"/>	60-51-5	Dimetoato
<input type="checkbox"/>	76-44-8	Eptaclor
<input type="checkbox"/>	122-14-5	Fenitroton
<input type="checkbox"/>	55-38-9	Fention
<input type="checkbox"/>	330-55-2	Linuron
<input type="checkbox"/>	121-75-5	Malation
<input type="checkbox"/>	94-74-6	MCPA
<input type="checkbox"/>	93-65-2	Mecoprop
<input type="checkbox"/>	10265-92-6	Metamidofos
<input type="checkbox"/>	7786-34-7	Mevinfos
<input type="checkbox"/>	1113-02-6	Ometoato
<input type="checkbox"/>	301-12-2	Ossidemeton-metile

<input type="checkbox"/>	56-38-2	Paration etile
<input type="checkbox"/>	298-00-0	Paration metile
<input type="checkbox"/>	93-76-5	2,4,5 T
<input type="checkbox"/>	108-88-3	Toluene
<input type="checkbox"/>	71-55-6	1,1,1 Tricloroetano
<input type="checkbox"/>	95-95-4	2,4,5-Triclorofenolo
<input type="checkbox"/>	120-83-2	2,4,6-Triclorofenolo
<input type="checkbox"/>	5915-41-3	Terbutilazina (incluso metabolita)
<input type="checkbox"/>	-	Composti del Trifenilstagno
<input type="checkbox"/>	1330-20-7	Xileni
<input type="checkbox"/>		Pesticidi singoli
<input type="checkbox"/>		Pesticidi totali

DICHIARA INOLTRE

- che ha titolo per la presentazione dell'istanza in quanto.....
(specificare se proprietario, titolare di diritto reale di godimento o altro) del fabbricato e del terreno sul quale insiste il sistema di scarico, censiti catastalmente al Foglio n.....
particella/e..... nel Comune di.....
- L'ASSENZA DI PUBBLICA FOGNATURA;
- LA PRESENZA DI PUBBLICA FOGNATURA NELLA QUALE POTER RECAPITARE LO SCARICO CON DISTANZA TRA LA STESSA E I CONFINI DELL'INSEDIAMENTO NON INFERIORE A 200 METRI;
- L'IMPOSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE LA FOGNATURA PUBBLICA IN QUANTO L'ALLACCIO COMPORTA L'ATTRAVERSAMENTO DI TERRENI PRIVATI;
- L'IMPOSSIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA A RECAPITARE IN PUBBLICA FOGNATURA
- DI ESSERE IN POSSESSO DELLA DEROGA ALL'OBBLIGO DI SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AMBITO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA CHE IL PUNTO DI CONTROLLO DELLO SCARICO DEVE RISULTARE SEMPRE ACCESSIBILE E ISPEZIONABILE DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI CONTROLLO E CHE LO SCARICO NON PUÒ ESSERE DILUITO CON ACQUE PRELEVATE ESCLUSIVAMENTE ALLO SCOPO;
- CHE SI ATTERRÀ AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE;

ALLEGA

alla presente dichiarazione, in duplice copia oppure triplice copia in caso di scarichi contenenti sostanze pericolose, la seguente documentazione firmata da tecnico abilitato:

1. Relazione tecnica dettagliata contenente:
 - descrizione del ciclo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo (portata mc/giorno), comprese le acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi;
 - l'elenco delle materie lavorate, prodotte, utilizzate specificando se trattasi di materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi, prodotti finiti o altro, la quantità massima giornaliera e annuale utilizzata o prodotta;

- il tipo di approvvigionamento idrico, indicandone la quantità massima prelevata giornalmente e nell'arco di un anno, il tipo di utilizzo all'interno allo stabilimento, la presenza di sistemi di ricircolo;
 - funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque, articolata per fasi di abbattimento inquinanti, contenente lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione fino al manufatto di scarico, le caratteristiche costruttive e il dimensionamento (allegare scheda tecnica del fornitore/costruttore), la lista delle sostanze/reattivi utilizzati e relative schede tecniche e di sicurezza;
 - i sistemi di sicurezza predisposti atti ad ovviare tempestivamente alla messa fuori esercizio del depuratore (pompe e altre attrezzature di riserva, eventuali strumenti e apparecchiature per il controllo dello scarico finale, vigilanza interna, sistemi di deviazione in vasche di accumulo temporaneo con invio in testa all'impianto indicando la capacità di stoccaggio, eccc...)
 - la tipologia del recettore e, in caso di scarico in corpo idrico superficiale, il recapito finale, individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo, la presenza di eventuali strumenti di misura e sistemi di campionamento automatico delle acque;
 - in caso di riutilizzo delle acque reflue depurate indicare le modalità, i volumi, i tempi di stoccaggio delle acque trattate;
 - in caso di scarichi di sostanze pericolose, indicare le sostanze per le quali si chiede l'autorizzazione allo scarico, i cicli produttivi di provenienza, le quantità e le modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose, la presenza di un punto di campionamento separato e di un impianto di trattamento degli scarichi parziali prima della confluenza nello scarico generale dell'insediamento;
 - in caso di scarichi di sostanze di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato V alla parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere indicata: a) la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione o la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, oppure la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi; b) il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo;
2. Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione dei vari flussi di processo (comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi);
 3. Planimetria catastale in scala 1:2000 contenente l'ubicazione dello stabilimento, gli impianti di depurazione, i punti di scarico, l'individuazione della proprietà, l'ubicazione delle risorse idriche (nel raggio di 200 metri), l'eventuale presenza e/o collegamenti alla pubblica fognatura (nel raggio di 200 metri);
 4. Planimetria in scala adeguata non inferiore al 1:200 su base catastale, contenente:
 - Rete di scolo delle acque meteoriche (pluviali) rete di scolo delle acque reflue di dilavamento delle aree esterne, rete di scolo delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche, rete di scolo e/o di riciclo delle acque reflue industriali, rete di scolo o di riciclo delle acque di raffreddamento, indicate sulla pianta con tratti e colorazioni diverse;
 - Individuazione dei punti di immissione terminali e del/dei pozzetto/i di ispezione e campionamento e identificazione del corpo recettore degli scarichi. In caso di scarico in corpo idrico superficiale, dovrà essere indicato il percorso delle acque reflue fino al recettore idrico finale;
 - Indicazione del tipo di approvvigionamento idrico, individuando gli eventuali pozzi di emungimento di acque sotterranee e punti di attingimento da acque superficiali;
 - Indicazione delle reti di distribuzione idrica, con indicazione di ogni condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
 - Ubicazione dello stoccaggio esterno di materie prime, prodotti, fanghi di depurazione, liquami, rifiuti speciali e speciali pericolosi prodotti con descrizione delle misure di sicurezza adottate per evitare possibili sversamenti o dilavamenti dovuti a cause accidentali o eventi naturali;
 - Legenda dei segni, codici, tratti, colori e simboli utilizzati;
 5. Estratto PRG con indicazione della destinazione urbanistica e dei vincoli (vulnerabilità acquiferi, vincoli idrogeologici, geomorfologici, aree salvaguardia...);
 6. Corografia in scala 1:25.000 con ubicazione dell'insediamento industriale;

7. In caso di scarico sul suolo e in acque sotterranee, relazione geologica-idrogeologica contenente almeno le seguenti informazioni: caratteristiche geologiche del terreno con stratigrafia, livello statico della falda, stabilità geomorfologica dell'area, permeabilità dei terreni mediante prova di percolazione, dimensionamento e descrizione del sistema di smaltimento;
8. In caso di scarico sul suolo, perizia tecnica che dimostri l'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpo idrico superficiale, allegando planimetria in scala idonea con individuazione del corpo idrico superficiale più vicino allo stabilimento;
9. Altro.....

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO A3

**OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – articolo 3 comma 1 lettera a)
SCARICO DI TIPO URBANO**

Il sottoscritto.....
In qualità di
della ditta/Ente.....
gestore dell'impianto di depurazione denominato.....

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,

Consapevole inoltre che ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, saranno effettuati i controlli, anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato decreto;

DICHIARA

INDIVIDUAZIONE DELLO SCARICO (pozzetto di campionamento finale del depuratore) (compilazione obbligatoria)

- ESTREMI CATASTALI Foglio n.Particella/e.....Comune di.....
 COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):.....EST (Long; X):.....
 INDIRIZZO Loc.:..... Via:.....n.....

DATI IDENTIFICAZIONE AGGLOMERATO (compilazione obbligatoria)

DENOMINAZIONE:.....

CONSISTENZA AGGLOMERATO IN AE:.....

SCARICHI ORIGINATI DA (barrare la casella che interessa):

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE
 ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
 ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO
 ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO
 ALTRO (specificare)
 VOLUME SCARICO FINALE mc/giorno: mc/anno.....

CORPO RECETTORE RICEPIENTE (barrare la casella che interessa):

- CORPO IDRICO SUPERFICIALE denominato:
 SUOLO Foglio n.Particella.....Comune di.....
 COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):.....EST (Long; X):.....

NOTIZIE IMPIANTO DI DEPURAZIONE (compilazione obbligatoria)

UBICAZIONE IMPIANTO

- ESTREMI CATASTALI Foglio n.Particella/e.....Comune di.....
 COORDINATE GAUSS-BOAGA NORD (Lat; Y):.....EST (Long; X):.....
 INDIRIZZO Loc.:..... Via:.....n.....

TIPOLOGIA FOGNATURA CHE ADDUCE ALL'IMPIANTO (barrare la casella che interessa):

- SEPARATA
 MISTA

STATO ATTUALE DELL'IMPIANTO (barrare la casella che interessa):

- IN FUNZIONE DALL'ANNO.....
- NON FUNZIONANTE
- IN COSTRUZIONE DALL'ANNO.....

DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO

	AE	Portata (mc/giorno)
Capacità di progetto		
Capacità massima di trattamento		
Attuale potenzialità		

PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO

Parametro	Ingresso	Uscita	% di abbattimento
pH			
BOD5 (come O2) mg/l			
COD (come O2) mg/l			
Solidi Sospesi Totali mg/l			
Azoto Totale (come N)			
Azoto Nitrico (come N)			
Azoto Ammoniacale (come NH4)			
Fosforo Totale come P			
Escherichia Coli			

TIPO DI APPROVIGIONAMENTO IDRICO PRESENTE PRESSO L'IMPIANTO (barrare la casella che interessa):

- ACQUEDOTTO mc/anno:.....
- ACQUEDOTTO INDUSTRIALE mc/anno:.....
- POZZO mc/anno:(contatore: SI NO)
- SORGENTE mc/anno: (contatore: SI NO)
- ACQUA RICICLATA mc/anno: provenienza.....
- ACQUE SUPERFICIALI mc/anno:(contatore: SI NO)
- ALTRO..... mc/anno:.....

Se il prelievo è da acque superficiali, il nome del corpo idrico da cui si attinge è:.....

SISTEMA DI SCARICO E MISURE DI EMERGENZA (barrare la casella che interessa):

- CONTINUO
- DISCONTINUO
- SOMMERSO
- POZZETTO DI CAMPIONAMENTO
- INGRESSO
- USCITA
- PRESENZA DI POMPE DI SOLLEVAMENTO DI RISERVA
- ACCESSIBILITA' IMPIANTO
- SI
- NO (in tal caso allegare procedura di accesso)
- SISTEMI DI ALLERTA OTTICI/ACUSTICI PER SEGNALARE EVENTUALI DISFUNZIONI
- REPERIBILITA' DEI RESPONSABILI
- PROTOCOLLO DI PRONTO INTERVENTO
- MEZZI E RISORSE INTERNE O ESTERNE DISPONIBILI

TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ART. 110 D.LGS. 152/2006 (barrare la casella che interessa):

AUT. N.....DEL.....RILASCIATA DA.....
 COMUNICAZIONE DEL.....

STRUMENTAZIONE AUTOMATICA DI CONTROLLO (compilazione obbligatoria allegando scheda tecnica)

Misuratori di portata <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> al prelievo idrico <input type="checkbox"/> all'uscita dell'impianto di depurazione <input type="checkbox"/> all'ingresso dell'impianto di depurazione <input type="checkbox"/> by-pass	
Campionatori automatici <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> al prelievo idrico <input type="checkbox"/> all'uscita dell'impianto di depurazione <input type="checkbox"/> all'ingresso dell'impianto di depurazione	
Analizzatori in continuo <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> al prelievo idrico <input type="checkbox"/> all'uscita dell'impianto di depurazione <input type="checkbox"/> all'ingresso dell'impianto di depurazione	Parametri controllati

SMALTIMENTO DEI FANGHI PRODOTTI (compilazione obbligatoria)

- Dati sulle quantità di fanghi prodotti, sullo smaltimento o recupero finale (in alternativa alla compilazione fornire copia dei formulari di identificazione rifiuti F.I.R.):

Codice CER - parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Dati sullo smaltimento o recupero finale
Anno Cod.....	descrizione..... produzione mc/giorno..... destinatario..... destinazione..... luogo di destinazione autorizzazione/comunicazione smaltimento/recupero rifiuti.....
Anno..... Cod.....	descrizione..... produzione mc/giorno..... destinatario..... destinazione..... luogo di destinazione autorizzazione/comunicazione smaltimento/recupero rifiuti.....

Anno.....	descrizione.....
Cod.....	produzione mc/giorno.....
	destinatario.....
	destinazione.....
	luogo di destinazione
	autorizzazione/comunicazione smaltimento/recupero rifiuti.....

- Caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi prodotti (se lo scarico è esistente allegare certificato analitico recente; se lo scarico è nuovo indicare i dati stimati, oppure desunti dalla più aggiornata letteratura di settore ovvero ricavabili teoricamente dal progetto)

Codice CER:			
Classificazione rifiuto:			
Parametro	Concentrazione	Parametro	Concentrazione

DICHIARA INOLTRE

- DI ESSERE A CONOSCENZA CHE IL PUNTO DI CONTROLLO DELLO SCARICO DEVE RISULTARE SEMPRE ACCESSIBILE E ISPEZIONABILE DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI CONTROLLO E CHE LO SCARICO NON PUÒ ESSERE DILUITO CON ACQUE PRELEVATE ESCLUSIVAMENTE ALLO SCOPO;
- CHE SI ATTERRÀ AL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE;

ALLEGA

alla presente dichiarazione, in duplice copia, la seguente documentazione firmata da tecnico abilitato:

1. Relazione tecnica dettagliata contenente:

- funzionamento dell'impianto di depurazione delle acque, articolata per fasi di abbattimento inquinanti, contenente lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione fino al manufatto di scarico, le caratteristiche costruttive e il dimensionamento (allegando eventuale scheda tecnica del fornitore), la lista delle sostanze/reattivi utilizzati e relative schede tecniche e di sicurezza;
- i sistemi di sicurezza predisposti atti ad ovviare tempestivamente alla messa fuori esercizio del depuratore (pompe e altre attrezzature di riserva, eventuali strumenti e apparecchiature per il controllo dello scarico finale, vigilanza interna, sistemi di deviazione in vasche di accumulo temporaneo con invio in testa all'impianto indicando la capacità di stoccaggio, eccc...);
- il tipo di approvvigionamento idrico, indicandone la quantità massima prelevata giornalmente e nell'arco di un anno, il tipo di utilizzo all'interno dell'impianto di depurazione, la presenza di sistemi di ricircolo;
- la tipologia del recettore e il recapito finale, individuazione del punto previsto per effettuare i prelievi di controllo, la presenza di eventuali sistemi di misura e di campionamento automatico delle acque;
- in caso di riutilizzo delle acque depurate indicare le modalità, i volumi e i tempi di stoccaggio delle acque trattate;

2. Planimetria catastale in scala 1:2.000 (ubicazione impianto di depurazione, punto di scarico, risorse idriche nel raggio di 200 metri);
3. Planimetria in scala adeguata non inferiore al 1:200 su base catastale, contenente:
 - Individuazione dei punti di immissione terminali e del/dei pozzetto/i di ispezione e campionamento e identificazione del corpo recettore degli scarichi;
 - Indicazione del tipo di approvvigionamento idrico, individuando gli eventuali pozzi di emungimento di acque sotterranee e punti di attingimento da acque superficiali;
 - Indicazione delle reti di distribuzione idrica, con indicazione di ogni condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
 - Ubicazione dello stoccaggio esterno di rifiuti speciali e speciali pericolosi prodotti con descrizione delle misure di sicurezza adottate per evitare possibili sversamenti o dilavamenti dovuti a cause accidentali o eventi naturali;
 - Legenda dei segni, codici, tratti, colori e simboli utilizzati;
4. Estratto PRG con indicazione della destinazione urbanistica e dei vincoli (vulnerabilità acquiferi, vincoli idrogeologici, geomorfologici, aree salvaguardia...);
5. Corografia in scala 1:25000 con ubicazione del depuratore;
10. In caso di scarico sul suolo,
 - perizia tecnica che dimostri l'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpo idrico superficiale, allegando planimetria in scala idonea con individuazione del corpo idrico superficiale più vicino allo stabilimento;
 - relazione geologica-idrogeologica contenente almeno le seguenti informazioni: caratteristiche geologiche del terreno con stratigrafia, livello statico della falda, stabilità geomorfologica dell'area, permeabilità dei terreni mediante prova di percolazione, dimensionamento e descrizione del sistema di smaltimento
6. Altro.....

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO C

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera c)
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL' ART. 269 DEL D.Lgs. N. 152/2006.**

Il sottoscritto

chiede l'**AUTORIZZAZIONE:**

ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 per:

installare un nuovo stabilimento

- in vian.....

- nel comune di.....C.A.P.

- in provincia di.....

trasferire un stabilimento

- da vian.....

- nel comune di.....C.A.P.

- in provincia di.....

- in vian.....

- nel comune di.....C.A.P.

- in provincia di.....

ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 per:

- modificare un stabilimento ubicato

- in vian.....

- nel comune di.....C.A.P.

- in provincia di.....

ai sensi dell'art. 275, comma 4 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 per:

- effettuare l'attività n. di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del medesimo decreto, presso lo stabilimento ubicato

- in via/corson.....

- nel comune di.....C.A.P.

- in provincia di.....

ai sensi dell'art. 281, comma 3 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 per:

- effettuare emissioni in atmosfera in precedenza mai sottoposte ad autorizzazione

- in vian.....
- nel comune di.....C.A.P.
- in provincia di.....

ai sensi dell'art. 281, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 per:

- continuare l'esercizio di un stabilimento ubicato
- in vian.....
- nel comune di.....C.A.P.....
- in provincia di.....

A TALE FINE SI ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Relazione tecnica di n. pagine

2. Elaborati grafici n. ...

3. Attestazione pagamento oneri istruttori (come da prospetto di seguito allegato)

- Relazione tecnica firmata da tecnico abilitato, contenente il progetto con la descrizione del ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, nonché il termine per la messa a regime degli impianti (con le modalità proposte all'ALLEGATO 1);
- Quadro riassuntivo delle emissioni (con le modalità proposte dall'ALLEGATO 2)

Data/...../.....

II LEGALE RAPPRESENTANTE (*)
(timbro e firma)

(*) Ai sensi dell'art. 2, comma 10 della Legge 16/06/98, n. 191, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore

NOTE PER LA COMPILAZIONE

la relazione tecnica deve essere a firma di tecnico abilitato dal proprio albo di appartenenza

indicare con una X la voce pertinente alla richiesta di autorizzazione.

ONERI ISTRUTTORI

Come previsto dalla Provincia di Terni con DGP n. 158 del 02/08/2012, al fine del rilascio dell'autorizzazione, dovranno essere corrisposti gli oneri per le spese istruttorie, attraverso le modalità sotto riportate:

- 1) Contestualmente alla presentazione dell'istanza, il richiedente è tenuto a trasmettere copia originale della quietanza di avvenuto pagamento del contributo fisso per l'**istruttoria amministrativa**, quale condizione di procedibilità dell'istanza, come riportato nella tabella sottostante;

- 2) Prima del rilascio dell'autorizzazione, dovrà essere versata la restante quota aggiuntiva per l'**istruttoria tecnica**, stabilita in base al numero di camini o alla portata complessiva dei camini interessati dall'istanza di autorizzazione, come riportato nella tabella sottostante, con trasmissione alla Provincia di Terni dell'attestazione di avvenuto pagamento della somma.

TABELLA TARIFFE			
AUTORIZZAZIONI	RIPARTIZIONE TARIFFE		
	Spese Istruttoria Amministrativa	Spese Istruttoria Tecnica	
ORDINARIE art. 269, D.Lgs 152/2006 Validità 15 anni (modifiche sostanziali, trasferimenti, aggiornamenti e rinnovi)	€ 300,00	Fino a 10 camini o Fino a 50.000 Nm ³ /h (comprese emissioni diffuse)	€ 280,00
	€ 300,00	Da 10 a 30 camini o da 50.000 a 150.000 Nm ³ /h	€ 550,00
	€ 300,00	più di 30 camini o più di 150.000 Nm ³ /h	€ 1000,00

Metodi di pagamento:

- Effettuazione del pagamento mediante bollettino postale, con versamento in

Conto Corrente Postale N. 11424058,

intestato a: Provincia di Terni - Servizio Ambiente,

causale: "Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera".

- Effettuazione del pagamento mediante Bonifico Bancario

Codice IBAN: IT 98 E 07601 14400 000011424058,

intestato a: Provincia di Terni - Servizio Ambiente,

causale: "Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera".

ALLEGATO 1

1. Specificare:

classificata industria insalubre di classe

non classificata industria insalubre.

Periodo funzionamento stabilimento in termini di ore/giorno

Periodo funzionamento stabilimento in termini di giorni/anno

2. RELAZIONE TECNICA

A. Descrizione del processo

A. 1 Riportare uno schema a blocchi dell'insieme delle produzioni che hanno luogo nello stabilimento, indicando le singole linee produttive finalizzate ad una specifica produzione, nell'ordine determinato dal flusso:

materie prime

prodotti intermedi

prodotto finito

Per ogni produzione indicare:

A. 1.1 la capacità produttiva di progetto in termini di quantità prodotte/ora o quantità prodotte/ciclo e durata/ciclo, in caso di processo discontinuo;

A. 1.2 i tempi di utilizzo della linea produttiva relativa, in termini di ore/giorno e giorni/anno.

A. 2 Riportare uno schema a blocchi di dettaglio di ogni singola produzione, indicandone le fasi costitutive, comprensive degli stoccaggi iniziali, finali ed intermedi.

Per ogni fase della produzione indicare:

A. 2.1 l'apparecchiatura utilizzata, fornendone caratteristiche tecniche, capacità produttiva, modalità di funzionamento e, per gli impianti soggetti a tale condizione, il minimo tecnico (in caso di necessità si potrà allegare copia di pertinente documentazione tecnica del fornitore dell'impianto - da escludersi manuale marcatura CE); per gli impianti di combustione o i gruppi elettrogeni dovranno essere indicati, in particolare il tipo e le caratteristiche merceologiche del combustibile impiegato e la potenza termica nominale come definita all'art. 268, comma 1, lett. hh);

A. 2.2 le correnti di processo entranti ed uscenti, comprensive delle emissioni negli scarichi gassosi (codificate come di seguito in E.1- Quadro riassuntivo delle emissioni);

A. 2.3 i tempi di utilizzo dell'apparecchiatura, in termini di ore/giorno e giorni/anno;

A. 2.4 i tempi necessari per l'arresto ed il raggiungimento delle condizioni di regime;

A. 2.5 i tempi intercorrenti tra l'arresto dell'impianto e la cessazione delle emissioni.

A. 3 Citare gli estremi di eventuali altre autorizzazioni alle emissioni atmosferiche vigenti relative all'unità produttiva oggetto dell'istanza, ovvero, nel caso di stabilimento autorizzato in forma tacita ai sensi del D.P.R. 24/05/1988, n. 203, gli estremi della domanda presentata all'Autorità competente ai sensi dell'art. 12 del medesimo decreto.

A. 4 Nel caso in cui la produzione oggetto dell'istanza sia connessa ad attività a recupero di rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, citare la tipologia dei rifiuti e dell'attività svolta ai sensi dell'art. 214 del medesimo decreto.

A. 5 Indicare quali delle produzioni e/o apparecchiature descritte, rispettivamente, in A. 1 e/o A. 2 sono nuove ovvero oggetto di modifica rispetto a quanto già autorizzato.

A. 6. Fornire una planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

A. 6.1 indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte,

A. 6.2 sketches delle condotte di aspirazione degli effluenti gassosi con chiara indicazione dei punti di captazione relativi a ciascun impianto, macchinario, postazione di lavoro etc. e dei relativi punti emissione in atmosfera.

B. Materie prime

B.1 Per ciascuna materia prima indicare:

B. 1.1 la tipologia, allegando la scheda di sicurezza corrispondente all'ultimo aggiornamento effettuato dal fornitore;

B. 1.2 l'attività (tipo di produzione) in cui la materia prima descritta è utilizzata;

B. 1.3 i consumi previsti giornalieri ed annuali;

B. 1.4 le modalità di stoccaggio.

C. Prodotti

C. 1. Per ciascun tipo di prodotto indicare:

C. 1.1 il tipo di produzione di provenienza;

C. 1.2 la produzione giornaliera e annuale effettiva;

C. 1.3 le materie prime impiegate;

C. 1.4 le modalità stoccaggio.

D. Emissioni

D.1. Per ciascuna produzione, con riferimento alla fase di provenienza ed alle più gravose condizioni di esercizio, indicare tutte le emissioni convogliate in atmosfera (punti di emissione), riportandone:

D.1.1 la composizione e la concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m^3 , riferita ai fumi secchi ed alle condizioni normali (0°C , 1,101 MPa);

D.1.2 la portata volumetrica degli effluenti gassosi espressa in m^3/h , riferita alle condizioni normali (0°C , 1,101 MPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo;

D.1.3 la temperatura allo sbocco [$^\circ\text{C}$];

D.1.4 l'umidità relativa (UR);

D.1.5 il tenore volumetrico (% vol.) di ossigeno libero (O₂), se diverso da quello atmosferico;

D.1.6 la tipologia di convogliamento (naturale o forzato);

D.1.7 l'altezza del punto di sfogo in atmosfera in metri rispetto al piano di campagna;

D.1.8 il diametro o i lati della sezione emissiva;

D.1.9 la tipologia dell'emissione (livello costante/variabile, andamento continuo/discontinuo);

D.1.10 durata e frequenza, espresse in termini di ore/giorno, n/giorno (in caso di emissioni discontinue) e giorni/anno;

D.1.11 il codice identificativo "E + numero progressivo" di cui al successivo punto D.3.

D.1.bis Per gli impianti nuovi/oggetto di modifica, i dati di cui in D.1.1 sono da intendersi riferiti ai valori attesi: a tal proposito si dovrà specificare se il dato è ricavato da misure effettuate su impianti simili (allegando in tal caso copia dei relativi certificati analitici), ovvero da considerazioni teoriche (indicando in tal caso il relativo procedimento di calcolo);

Più specificatamente, qualora l'impianto di abbattimento sia destinato al trattamento di COV ed appartenga alle seguenti tipologie:

- impianti di combustione termica o catalitica;
- impianti di adsorbimento su carbone attivo;
- impianti di biofiltrazione;
- impianti di assorbimento
- impianti di condensazione;
- impianti di concentrazione abbinata alla combustione.

Il Gestore, ai fini delle trattative tecniche per l'acquisto degli stessi impianti, dovrà attenersi alle seguenti norme UNI:

UNI 10996-1, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Generalità";

UNI 10996-2, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Impianti di combustione termica o catalitica, recuperativi o rigenerativi";

UNI 10996-3, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Impianti di adsorbimento su carbone attivo";

UNI 10996-4, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Impianti di biofiltrazione";

UNI 10996-5, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Impianti di assorbimento";

UNI 10996-6, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Impianti di condensazione";

UNI 10996-7, "Impianti di abbattimento dei composti organici volatili (VOC). Criteri e requisiti per l'ordinazione, la fornitura, il collaudo e la manutenzione. Impianti di concentrazione abbinata alla combustione";

UNI 11304-2, "Impianti di abbattimento polveri, nebbie oleose, aerosol e composti organici volatili (VOC). Requisiti minimi prestazionali e di progettazione. Parte 2: Impianti di trattamento VOC".

In tal caso le informazioni di cui ai punti D.1 ed E. 1 saranno contenute nel contratto di fornitura per l'acquisto dell'impianto di abbattimento, di cui ai punti, rispettivamente, 6 e 10 delle norme 10996 e 11304-2, che dovrà essere allegato all'istanza di autorizzazione.

D.2. Per ciascun impianto di cui al punto A. 2, indicare, se del caso, le emissioni connesse a sfiati di emergenza/sicurezza e le condizioni di intervento degli stessi dispositivi.

D.3 Allegare all'istanza di autorizzazione il quadro riassuntivo dei punti di emissione dell'insediamento produttivo (compresi quelli già precedentemente autorizzati, quelli derivanti da attività ad inquinamento scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e quelli degli impianti termici civili di cui al titolo II della Parte Quinta del medesimo decreto) come da fac-simile in Allegato 1, utilizzando la codifica E + numero progressivo.

D.4 Indicare tutte le emissioni diffuse, come definite ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, eventualmente originate dalle produzioni e dalle fasi produttive descritte ai punti A. 1 e A. 2, riportando:

D.4.1 le sostanze presenti in tali emissioni;

D.4.2 i sistemi e/o le procedure operative applicati ai fini della limitazione delle stesse, facendo anche riferimento, se del caso, all'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 03/04/2006, n. 152;

D.4.3 adeguate argomentazioni tecniche atte a dimostrare la non convogliabilità di tali emissioni;

E. Sistemi di abbattimento delle emissioni

E. 1 Qualora per un'emissione convogliata sia prevista l'installazione di un sistema di abbattimento riportare:

E. 1.1 la composizione dell'effluente da trattare e la concentrazione degli inquinanti ivi presenti, espressa in mg/m^3 , riferita ai fumi secchi ed alle condizioni normali (0°C , 1,101 MPa);

E. 1.2 la portata volumetrica degli effluenti gassosi espressa in m^3/h , riferita alle condizioni normali (0°C , 1,101 MPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo;

E. 1.3 la temperatura [$^\circ\text{C}$];

E. 1.4 la pressione [Pa];

E. 1.5 l'umidità relativa (UR);

E. 1.6 il tenore volumetrico (% vol.) di ossigeno libero (O_2), se diverso da quello atmosferico;

E. 1.7 efficienza minima di abbattimento dell'impianto;

E. 1.8 descrizione del principio di funzionamento dell'impianto;

E. 1.9. condizioni operative;

E. 1.10 schema di flusso e P&I dell'impianto;

E. 1.11 specifiche di progetto per il dimensionamento dell'impianto (es. velocità di attraversamento, tempi di contatto, rendimenti, perdite di carico etc);

E. 1.12 qualità e quantità dei rifiuti prodotti (fanghi, acque reflue, materiale solido etc) e relative modalità di smaltimento;

E. 1.13 frequenza e modalità delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e sostituzione relative.

F. Emissioni di COV

F. 1 Se nello stabilimento si effettuano lavorazioni ricomprese nell'elenco delle attività di cui alla parte II dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, determinarne il rispettivo consumo massimo teorico di solvente secondo la procedura illustrata nelle Linee guida per l'applicazione art. 275 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, allegando copia del modello di cui all'Allegato 1 della medesima delibera, compilata in ogni sua parte.

G. Impianti termici civili

G.1. Per ciascun impianto termico civile soggetto al titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, indicare:

G.1.1 il tipo e le caratteristiche merceologiche del combustibile impiegato e la potenza termica nominale come definita all'art. 268, comma 1, lett. hh);

G.1.2 la concentrazione degli inquinanti nelle emissioni dichiarata dal fornitore dell'impianto, espressa in mg/m³, riferita ai fumi secchi ed alle condizioni normali (0°C, 1,101 MPa);

G.1.3 la portata volumetrica degli effluenti gassosi espressa in m³/h, riferita alle condizioni normali (0°C, 1,101 MPa), previa detrazione del tenore di vapore acqueo;

G.1.4 la temperatura allo sbocco [°C];

G.1.5 l'umidità relativa (UR);

G.1.6 il tenore volumetrico (% vol.) di ossigeno (O₂);

G.1.7 la tipologia di convogliamento (naturale o forzato);

G.1.8 l'altezza del punto di sfogo in atmosfera in metri rispetto al piano di campagna;

G.1.9 il diametro o i lati della sezione emissiva;

G.1.10 durata e frequenza, espresse in termini di ore/giorno e giorni/anno;

G.1.11 il codice identificativo "E + numero progressivo" di cui al punto D.2.

H. Localizzazione geografica

H.1 Allegare planimetria catastale con indicazione del foglio e delle particelle interessate ed estensione dell'area occupata dallo stabilimento, specificando, ove non espressamente indicato, la destinazione urbanistica dell'area di ubicazione dello stabilimento, nonché quella delle aree limitrofe.

ALLEGATO D

<input type="checkbox"/>	Allegato D1	AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE – PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE
<input type="checkbox"/>	Allegato D2	DICHIARAZIONE DI ATTIVITA' IN DEROGA
<input type="checkbox"/>	Allegato D3	PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE DI FORNI ESSICAZIONE TABACCO
<input type="checkbox"/>	Allegato D4	AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE – IMPIANTI A CICLO CHIUSO DI PULIZIA PELLAMI E PULITINTOLAVANDERIE
<input type="checkbox"/>	Allegato D5	AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE – IMPIANTI TERMICI CIVILI

ALLEGATO D1

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE PER LA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA
2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

RICHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione a carattere generale ai sensi della D.D. n. 637 del 13.07.2012

DICHIARA

– Che trattasi di stabilimento:

nuovo rinnovo modifica trasferimento

precedente autorizzazione D.G.R./D.D. _____ del ___ / ___ / ___

– Di appartenere alla fascia (Tabella 1):

A B C

– Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

zona Artigianale zona Industriale altro _____(specificare)

foglio _____ particella/e _____

Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione a carattere generale di cui alla D.D. n. 637 del 13.07.2012 non si riferisce;

Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;

Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03.02.1997, n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e R68.

A tal fine SI ALLEGA

Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato 2.1);

Ricevuta di versamento di **Euro 150,00**, effettuato mediante uno dei due metodi di pagamento:
- bollettino postale sul **c/c n. 11424058** intestato alla Provincia di Terni - Settore Ambiente, con indicazione della seguente causale "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*",
- Bonifico Bancario **Codice IBAN: IT 98 E 07601 14400 000011424058** intestato a Provincia di Terni - Settore Ambiente, con causale: "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*";

Luogo e data

Firma del richiedente

RELAZIONE TECNICA

1) Identificazione dell'unità produttiva

1.1. Ragione sociale _____

1.2. Indirizzo e numero telefonico _____

1.3. Responsabile tecnico _____

1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

1.5. Personale occupato (o previsto):

Operai n. _____ Impiegati n. _____

1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

2) Cicli tecnologici

2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo:

2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le eventuali schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO ANNUO (Kg)	GIORNI di LAVORO ANNUI	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)	TIPO di STOCCAGGIO

Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornalieri.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari.

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW o Kcal/h)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m³, etc.)

5) Allegati

5.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

5.2. Pianta dell'unità produttiva con indicati:

- schema a blocchi delle lavorazioni che vi si effettuano;
- punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni.

5.3. Quadro riassuntivo delle emissioni (Allegato 2.1.1).

5.4. Valutazione e contenimento emissioni diffuse (Allegato 2.1.2).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Impresa _____ Ubicazione stabilimento _____										
Punto di emissione <i>En</i>	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata media della emissione nelle 24 h (h)	Frequenza dell'emissione (gg/anno)	Temperatura (°C)	Tipo di sostanze inquinanti presenti	Concentrazione degli inquinanti (mg/Nmc)	Altezza di emissione dal suolo (m) (*)	Diametro o lati della sezione di emissione (m)	Tipo di impianto di abbattimento

(*) L'altezza dei camini deve rispettare la D.G.R. n. 9481/1996

Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ solventi
_____ polveri
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO D2

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)

DICHIARAZIONE DI ATTIVITÀ IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 1, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.

Il sottoscritto.....

DICHIARA

che la propria attività rientra tra quelle elencate nella Parte I, dell'Allegato IV, alla parte quinta, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, nella posizione indicata al punto _____, il cui esercizio non richiede autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Luogo e data

Firma del dichiarante

ALLEGATO D 3

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - articolo 3 comma 1 lettera d)

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE
PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI
DELL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.**

**PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE DI FORNI
ESSICCAZIONE TABACCO**

Il sottoscritto.....

Foglio catastale Particella

Tipo di attività svolta: Essiccazione del tabacco connessa ad attività agricola

Comunica ai sensi dell'autorizzazione n. 020/2004, prot. n. 414137 del 25.08.2004, che gli impianti, già autorizzati per essiccazione tabacco con DD/DGR N. del saranno utilizzati per essiccazione dei seguenti prodotti vegetali:

tipo quantità

tipo quantità

.....

Il periodo di utilizzo previsto è il seguente: dal al

Dichiara che l'attività viene svolta in zona agricola.

nota: il quantitativo dei vegetali essiccati dovrà essere indicato sul registro dei consumi a fianco dei quantitativi di tabacco essiccato e trasmesso entro il 31 Gennaio dell'anno successivo.

RICHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione a carattere generale ai sensi dell'autorizzazione n. 020/2004, prot. n. 414137 del 25.08.2004

DICHIARA

Che si tratta di stabilimento:

nuovo rinnovo modifica trasferimento

precedente autorizzazione D.G.R./D.D. _____ del __ / __ / __

Che l'ubicazione dello stabilimento è rilevabile nel foglio _____ particella _____

- 1) Che l'ubicazione dell'impianto insiste in zona agricola;
- 2) Che l'attività svolta è a carattere stagionale non superiore a 120 giorni/anno;
- 3) Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione a carattere generale non si riferisce;
- 4) Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- 5) Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03.02.1997, n. 52 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e R68.

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa dello stabilimento con indicazione del numero dei forni e della potenzialità termica al focolare dei singoli bruciatori, la data di presunto inizio dell'attività, il quantitativo presunto mensile e totale di tabacco essiccato, il tipo di combustibile utilizzato, il quantitativo mensile e annuale presunto del combustibile utilizzato;

- ❑ Ricevuta di versamento di **Euro 150,00**, effettuato mediante uno dei due metodi di pagamento:
 - bollettino postale sul **c/c n. 11424058** intestato alla Provincia di Terni - Settore Ambiente, con indicazione della seguente causale "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*",
 - Bonifico Bancario **Codice IBAN: IT 98 E 07601 14400 000011424058** intestato a Provincia di Terni - Settore Ambiente, con causale: "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*";

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO D4

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)

AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 272 DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I. PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO PROVENIENTE DA IMPIANTI A CICLO CHIUSO DI PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI (ESCLUSE LE PELLICCE) E DALLE PULITINTO LAVANDERIE A CICLO CHIUSO.

Il sottoscritto.....

RICHIEDE

di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:

- pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso;
- pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

DICHIARA

Che trattasi di impianto:

- esistente nuovo modifica trasferimento

Che l'ubicazione dell' impianto è in:

- zona Artigianale zona Industriale altro _____ (specificare)
 foglio _____ particella/e _____

- Che l'attività è soggetta al D.M. 16 Gennaio 2004, n. 44;
- Che l'attività è ricompresa nella categoria 4) dell'Allegato I del D.M. 16 Gennaio 2004, n. 44;
- Che si impegna a rispettare un valore limite di emissione totale inferiore a quanto indicato al punto 11 dell'Allegato II del D.M. 16 Gennaio 2004, n. 44 con le scadenze previste nell'Allegato medesimo.

A tal fine

ALLEGA

- Relazione tecnica (con le modalità proposte all'ALLEGATO 1);
- Ricevuta di versamento di **Euro 150,00**, effettuato mediante uno dei due metodi di pagamento:
 - bollettino postale sul **c/c n. 11424058** intestato alla Provincia di Terni - Settore Ambiente, con indicazione della seguente causale "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*";
 - Bonifico Bancario **Codice IBAN: IT 98 E 07601 14400 000011424058** intestato a Provincia di Terni - Settore Ambiente, con causale: "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*".

Luogo e data

Firma del richiedente

ALLEGATO 1.

RELAZIONE TECNICA

(Procedura semplificata per autorizzazione a carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso)

Identificazione dell'unità produttiva

- Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

- Personale occupato (o previsto):
Addetti n. _____
- Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

Cicli tecnologici

- Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le eventuali schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO ANNUO (Kg)	GIORNI di LAVORO ANNUI	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)	TIPO di STOCCAGGIO

- Si allegano n. _____ schede di sicurezza.
- Indicare i quantitativi medi espressi in Kg dei capi, tessuti, filati sottoposti a lavaggio a secco, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI	QUANTITATIVO ANNUO (Kg)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (Kg)

- Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO

- Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari.

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

Emissioni ed impianti di abbattimento

- Per ogni macchina per lavaggio a secco, indicare nella tabella di seguito riportata la potenzialità e (barrando le caselle) i sistemi di abbattimento presenti:

TIPO di MACCHINA	POTENZIALITÀ (Kg/carica)	SISTEMA PRIMARIO di ABBATTIMENTO SOLVENTI	SISTEMA SECONDARIO di ABBATTIMENTO SOLVENTI	SISTEMA di ABBATTIMENTO EMISSIONI FUGGITIVE

Allegati

- Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:
 - l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
 - il perimetro delle proprietà.
- Pianta dell'unità produttiva con indicati:
 - le attrezzature di lavaggio presenti nell'impianto.

NOTA ESPLICATIVA

- Il **sistema primario** di abbattimento e recupero dei solventi è generalmente costituito da un impianto refrigerante per la condensazione dei solventi in funzione durante tutta la fase di asciugatura. Durante questa fase, la corrente gassosa contenente solvente viene continuamente raffreddata e ricircolata attraverso il condensatore. Il condensatore recupera sia il solvente che il vapore d'acqua presenti nella corrente gassosa. Questa miscela viene poi separata per mezzo di un decantatore ed il solvente viene pompato nel serbatoio di raccolta. Durante la fase di sottoraffreddamento del ciclo di asciugatura la corrente gassosa non viene riscaldata e pertanto il refrigerante è in grado di raffreddare ulteriormente la corrente gassosa estratta e di recuperare ulteriormente il solvente. Alla fine della fase di sottoraffreddamento la temperatura della corrente gassosa in uscita dal raffreddatore è all'incirca 7 °C e la concentrazione del solvente all'interno del cestello è di circa 1400 mg/m³.
- Il **sistema secondario** di abbattimento è in genere costituito da un impianto di adsorbimento a carboni attivi (o zeoliti) che lavora in serie con il refrigeratore/condensatore per captare le emissioni fuggitive di solvente e ridurre la concentrazione del solvente nel tamburo a valori anche inferiori a 50 mg/m³. Il sistema secondario di abbattimento viene attivato alla fine del ciclo di sottoraffreddamento prima dell'apertura del portello di caricamento. Il solvente contenuto nella corrente gassosa dopo la fase di asciugatura viene catturato dal letto adsorbente e poi desorbito con aria calda e recuperato nell'impianto di condensazione.
- Il **sistema di abbattimento delle emissioni fuggitive** viene attivato all'apertura del portello di carico e convoglia i vapori contenenti il solvente residuo all'impianto di adsorbimento.

ALLEGATO D5

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)

AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 272 E 281 DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I. PER LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO PROVENIENTE DA IMPIANTI TERMICI CIVILI CON POTENZIALITA' TERMICA COMPLESSIVA COMPRESA TRA 3 E 10 MW.

Il sottoscritto.....

RICHIEDE

AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE PER IMPIANTI TERMICI CIVILI

(nel caso di edificio civile) in qualità di gestore⁴, in quanto :

proprietario⁵ amministratore terzo responsabile⁶

dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)

CAP _____ Via _____ n _____

codice fiscale _____

(nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore⁷

della Ditta/ente _____

codice fiscale _____ p.i. _____

indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____

attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____

con sede legale nel Comune di _____ CAP _____

Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____

_____/_____/_____ fax _____/_____ e-mail _____

autorizzata ai sensi di⁸ _____

protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____

⁴ Come definito all'art. 268, comma 1 lettera n) del D.Lgs. 152/06

⁵ Come definiti nell'allegato 5.3 alla presente deliberazione.

⁶ Come definiti nell'allegato 5.3 alla presente deliberazione.

⁷ Come definito all'art. 268, comma 1 lettera n) del D.Lgs. 152/06

⁸ Indicare la norma di riferimento: D.Lgs. 152/06 art. 269, DPR 203/88, D.Lgs. 152/06 art. 272 comma 3, DPR. 25 luglio 1991.

Consapevole delle sanzioni di carattere civile e penale di cui al DLgs. 152 art 279, e di cui il richiedente la presente autorizzazione è oggetto, CHIEDE di aderire all'autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili relativamente a:

– **impianto termico civile esistente** nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

– **installazione di un nuovo impianto termico civile** nel Comune di _____

via _____, n. _____, CAP _____

– **modifica o ampliamento di un impianto termico civile**, sito nel Comune di _____

via. _____ n. _____ CAP _____

Si impegna:

- 1) (in caso di nuova istallazione) a installare l'impianto non prima di 45 giorni dalla data di presentazione della presente domanda di adesione all'autorizzazione a carattere generale;
- 2) (in caso di nuova istallazione) a mettere in esercizio l'impianto entro la data ____ / ____ / _____
- 3) ad effettuare i controlli come prescritto nell'Allegato 5.3;
- 4) a rispettare i limiti e le prescrizioni riportate nell'Allegato 5.3;
- 5) ad acquisire, preventivamente all'installazione dell'impianto, ogni altra legittimazione necessaria all'insediamento ed all'esercizio dell'attività;
- 6) a comunicare tempestivamente alla Provincia, al Comune ed alla competente sezione di ARPA eventuali variazioni del gestore dell'impianto, della ragione sociale e della sede legale della Ditta, la cessione d'azienda, la disattivazione dell'impianto o la cessazione dell'attività.

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità:

che i combustibili utilizzati rispettano quanto prescritto dall'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, e dell'allegato 5.3 alla presente deliberazione.

Allega i seguenti documenti:

- 1) Planimetria generale dell'edificio civile in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione dei generatori di calore e dei relativi punti di emissione;
- 2) Planimetria dello stabilimento in scala adeguata nella quale devono essere individuate e denominate le aree occupate da ciascun impianto o attività produttiva e di servizio ed i punti di emissione, contrassegnati con un numero progressivo;
- 3) Estremi catastali (foglio, particella ..) dello stabilimento o edificio civile ove ubicati gli impianti

- 4) Quadro degli eventuali riferimenti a precedenti denunce e/o autorizzazioni specifiche da sostituire;
- 5) Quadro delle caratteristiche dell'impianto/i termico/i (Allegato 5.1);
- 6) Quadro riassuntivo delle emissioni (Allegato 5.2);
- 7) Ricevuta di versamento di **Euro 150,00**, effettuato mediante uno dei due metodi di pagamento:
 - bollettino postale sul **c/c n. 11424058** intestato alla Provincia di Terni - Settore Ambiente, con indicazione della seguente causale "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*",
 - Bonifico Bancario Codice IBAN: **IT 98 E 07601 14400 000011424058** intestato a Provincia di Terni - Settore Ambiente, con causale: "*Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera*";
- 8) Visura della Camera di Commercio;
- 9) Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda.(*)

Eventuali riferimenti a precedenti denunce e/o autorizzazioni specifiche da sostituire:

Eventuali altre comunicazioni:

Luogo e data

Firma del richiedente

QUADRO RIASSUNTIVO POTENZE NOMINALI DEI SINGOLI GENERATORI DI CALORE PRESENTI NELLO STABILIMENTO O EDIFICIO AD USO CIVILE

ID. Generatori di calore ^a	Potenza termica nominale al focolare (Pn)	Tipo di Combustibile	Consumo orario ^b	Consumo annuale ^c	Generatore di calore (nuovo o esistente)	Anno di installazione generatore di calore (esistenti)
G1						
G2						
G3						
G4						
G5						
Totale^d	_____					

- Sigla identificativa del singolo generatore di calore dovrà essere riportato sulla planimetria generale dello stabilimento/edificio civile e nel quadro riassuntivo delle emissioni dell'allegato 5.2.
- Indicare l'unità di misura: kg/ora, l/ora, m³/ora a seconda del combustibile utilizzato.
- Indicare l'unità di misura: t/anno, l/anno, m³/anno a seconda del combustibile utilizzato.
- Indicare il totale della Potenza termica nominale.

Timbro e firma del Tecnico abilitato

Timbro e firma del Gestore

DITTA _____ / ENTE _____ / EDIFICIO _____ CIVILE _____

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI CIVILI

n. Generatore di calore	Afferente al punto di emissione n.	Portata (Nm ³ /h)	Durata emissione		Temperatura (°C)	Sostanza inquinante (Polveri /NOx)	Concentrazione inquinante (mg/Nm ³)	Altezza dal suolo (m)	Sezione emissione (m ²)	Tipo di impianto di abbattimento	Data di messa a regime (nuovi punti di emissione)
			(ore/giorno)	(giorni/anno)							

Timbro e firma del Tecnico abilitato

Timbro e firma del Gestore

REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA AGLI "IMPIANTI TERMICI CIVILI RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE SUPERIORE O UGUALE A 3 MWt E INFERIORE A 10 MWt".

1 – DEFINIZIONI (Art. 283, Titolo II del D.Lgs 152/2006)

Ai fini della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

- **impianto termico:** impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;
- **generatore di calore:** qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore;
- **focolare:** parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione;
- **impianto termico civile:** impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi;
- **potenza termica nominale dell'impianto (Pn):** la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;
- **potenza termica nominale del focolare:** il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli;
- **valore di soglia :** potenza termica nominale dell'impianto pari a 0.035 MW
- **modifica dell'impianto:** qualsiasi intervento che sia effettuato su un impianto già installato e che richieda la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008,n.37
- **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, gli accertamenti e le ispezioni previsti dall'art. 9 e dall' allegato L del Dlgs n. 192/05 e dal DPR n. 412/93 o dalla diversa autorità indicata da Legge Regionale.
- **installatore:** soggetto indicato dall'articolo 3 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37;
- **responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto:** il soggetto indicato dall'Art.11 , comma 1 del DPR 412/93.
- **conduzione di un impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie al fine di assicurare la corretta combustione nei focolari e l'adeguamento del regime dell'impianto termico alla richiesta di calore.
- **potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili:** somma delle potenzialità termiche nominali degli impianti termici civili presenti nell'edificio civile o nello stabilimento.
- **gestore dell'impianto:** la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/06 (art. 268, comma 1 lettera n) D.Lgs 152/06).
- **proprietario dell'impianto termico:** chi è proprietario, in tutto o in parte, dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario per quello che riguarda l'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono da intendersi riferiti agli amministratori del condominio o per essi ad un soggetto terzo a ciò incaricato.
- **terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico:** persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità

dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente.

2. - Campo d'applicazione

Rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli

impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti alla precedente lettera d), alimentati con i combustibili di cui al punto 3, con soglie di potenza termica nominale di cui al punto 4.

Non rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione gli impianti termici di cui sopra che fanno parte di uno stabilimento già autorizzato ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/2006 (regime ordinario).

3 - Combustibili consentiti

Negli impianti termici civili di cui al precedente paragrafo è consentito l'utilizzo dei seguenti combustibili:

- gas naturale (metano);
- gas di petrolio liquefatto (GPL);
- gasolio con contenuto massimo 0.1% di Zolfo

Le caratteristiche merceologiche e le modalità di impiego dei suddetti combustibili devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo III della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.

4 - Soglie di potenza termica nominale e potenza termica nominale complessiva

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti nel paragrafo 1, aventi potenza termica nominale, singola o complessiva, compresa fra 3 e 10 MWt.

Per il calcolo della soglia si devono sommare tutte le potenze termiche nominali dei generatori di calore presenti nello stabilimento produttivo od edificio civile.

Nel caso di impianti da cumulare che utilizzano sia gasolio che metano (o GPL) i limiti di emissione sono quelli fissati in tabella per il rispettivo tipo di combustibile.

Gli impianti termici civili alimentati con i sovra citati combustibili aventi potenza termica

nominale maggiore o uguale a 10 MWt ed inferiore a 50 MWt seguono la procedura autorizzatoria ordinaria ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06.

5 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

5.1 - Requisiti tecnici costruttivi

Devono essere rispettati i requisiti tecnico-costruttivi previsti alla Parte II dell'Allegato IX alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ovvero:

- caratteristiche dei camini
- canali da fumo
- dispositivi accessori
- apparecchi indicatori.

5.2 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti termici civili devono possedere un sistema di abbattimento degli inquinanti nel caso in cui, in assenza dello stesso, non sia possibile rispettare i limiti previsti.

5.3 - Prescrizioni per il rendimento di combustione

Per quanto riguarda le prescrizioni per il rendimento di combustione, deve essere rispettato quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 294.

Per gli impianti con potenza termica nominale uguale o superiore a 6 MWt è previsto il monitoraggio in continuo, di alcuni parametri, che dovrà essere concordato preventivamente con la Provincia territorialmente competente e con il Dipartimento Provinciale dell'ARPA

5.4 - Prescrizioni relative ai valori limite ed ai controlli

I seguenti valori limite, sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

GASOLIO 0.1% DI ZOLFO

Potenza termica Nominale (MWt) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt □ Ptn < 10 MWt (*)	Polveri	20	annuale	3%
	Ossidi di Azoto	200	annuale	
	Ossidi di Zolfo	200		
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

METANO, GPL

Potenza termica Nominale (MW) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt □ Ptn < 10 MWt (*)	Ossidi di Azoto	200	annuale	3%
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

5.5 - Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti termici civili e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Devono comunque essere rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili ovvero quanto previsto dal Dlgs 192/05 e succ. Dlgs 311/06.

5.6 - Periodicità dei controlli

Il gestore dovrà effettuare il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione dei parametri previsti dal paragrafo 5.4 con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) ed inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale.
- in caso di impianti esistenti, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda di adesione all'Amministrazione Provinciale, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Provincia territorialmente competente e all'ARPA Dipartimento Provinciale
- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati, per tutti gli impianti civili, con periodicità annuale, ed i relativi certificati inviati con le modalità sopraesposte.

ALLEGATO G

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – articolo 3 comma 1 lettera g)

**COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON
PERICOLOSI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 214 E 216 DEL D.Lgs. 152/06.**

MODELLO PER LA COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI

Riservato all'Ufficio

Alla Provincia di

Oggetto: Procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni e D.M. 5/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI

(da compilarsi per ogni sede operativa)

QUADRO A

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403, così come successivamente integrati e modificati, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto, *(Cognome e nome)*

nato a *(Comune / luogo di nascita)*

Prov./Stato estero

il *(data di nascita)*

e residente nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

in qualità di *(legale rappresentante, titolare, amministratore) (1)*

della Ditta / Ente *(Denominazione)*

con ragione sociale:

ditta individuale - S.a.s. - S.n.c. - S.p.A. - altro *(specificare)*

con sede legale nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

codice fiscale / partita IVA

esercente l'attività di

- visto il Decreto Legislativo. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed
- visto il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- vista la L.R. 14/2002

Note:

(1) La dichiarazione deve essere resa dal titolare dell'impresa nel caso di impresa individuale, dai soci amministratori nel caso di società in nome collettivo, dagli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE o a Stati che concedano il trattamento di reciprocità

IN CASO DI INIZIO DI NUOVA ATTIVITA'

QUADRO B 1

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m. ed integrazioni, intende avviare, decorsi novanta giorni dalla data di presentazione della presente comunicazione, l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla/e relazione/i tecnica/che allegata/e, presso la sede operativa (*stabilimento / impianto / insediamento*)

ubicata nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

sull'area distinta al N.C.E.U. / N.C.T.

Comune

foglio

particelle

IN CASO DI RINNOVO DELLA COMUNICAZIONE

QUADRO B 2

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m. ed integrazioni, intende rinnovare la comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi già effettuata il _____ e per la quale risulta essere iscritta al Registro provinciale delle imprese dalla data del _____, con il n. _____ in riferimento alla sede operativa (*stabilimento / impianto / insediamento*)

ubicata nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

sull'area distinta al N.C.E.U. / N.C.T.

Comune

foglio

particelle

QUADRO C

DICHIARA

relativamente al possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.:

- di essere cittadino italiano / membro della UE / cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani
- di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
- di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione ex art. 67 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Nota: L'utente può ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 del D.P.R. 445/00 e s.m.i. per attestare il possesso dei requisiti soggettivi.

QUADRO D**DICHIARA INOLTRE**

- che le suddette operazioni di recupero avverranno secondo le modalità dichiarate nella/e scheda/e allegata/e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti speciali non pericolosi (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. Ambiente 5/2/1998 e s.m.i., L.R. 14/02 e s.m.i.), di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
- di essere consapevole che la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione deve rispettare le norme urbanistiche ed edilizie, le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, di cui alle parti Terza e Quinta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- che l'attività di recupero è conforme a quanto previsto dall'art. 7 del D.M 5/2/98 e s.m.i. e che la classe di appartenenza di cui al D.M 350/98 e s.m.i., sulla base dei quantitativi annui dichiarati, è la seguente: (*barrare quella di interesse*)

<u>Classe attività</u>	<u>Quantità annua di rifiuti movimentati</u>	<u>Importo</u>
<u>dovuto (€)</u>		
o Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774.69
o Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490.63
o Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387.34
o Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258.23
o Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000t	€ 103.29
o Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51.65

-
- di essere a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione entro i termini previsti all'art. 3 del D.M. Ambiente 350/98 e s.m.i. comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nei registri di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e sue modifiche ed integrazioni;
 - di essere a conoscenza che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella presente comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lgs. 152/06 e sue modifiche ed integrazioni;

QUADRO E**SI IMPEGNA**

- 2) ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed il test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 8 del D.M. 5/2/98 e s.m.i.;
- 3) a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente dagli art. 189 e 190 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 4) a rinnovare la presente comunicazione in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
- 5) ad effettuare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il versamento a favore della amministrazione provinciale competente, relativo ai diritti di iscrizione per la tenuta del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti previsto dal D. M. Ambiente 21/7/98, n° 350 e s.m.i.;

QUADRO F

ALLEGA

la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- A** Relazione tecnica datata e firmata da professionista esperto in materia e dal legale rappresentante dell'impresa
- B** Schede tecniche n° *(una per ogni tipologia di rifiuto da avviare al recupero);*
- C** Elaborati grafici e documentazione cartografica:
- planimetria/e di individuazione dell'impianto/sede operativa sulla base cartografica in scala 1:10.000 *(su Carta Tecnica Regionale)* e relativa indicazione della zonizzazione urbanistica dell'area
 - planimetria/e della sede operativa in scala adeguata con l'individuazione delle zone di deposito per la messa in riserva e della localizzazione degli impianti e dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero
 - estratti di mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla presente comunicazione
- D** Documentazione tecnica essenziale riferita all'impianto di recupero:
- 6) copia dei seguenti documenti:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - nulla osta comunale all'esercizio dell'impianto, relativamente alle funzioni di competenza del Comune;
 - autorizzazione agli scarichi ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - 7) certificazione del test di cessione, laddove previsto dal D.M.A. 05.02.98 e s.m.i., eseguito conformemente alle indicazioni del relativo allegato 3, rilasciato da parte del produttore del rifiuto recuperabile.
Per la sola attività di recupero ambientale, deve essere allegata copia dell'atto di autorizzazione del progetto dell'intervento, rilasciato dal Comune competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del D.M.A. 05.02.98 e s.m.i.;
 - 8) dati tecnici relativi al ciclo di combustione (ove prevista).
 - 9)
 - 10)

- Ricevuta del versamento dei diritti d'iscrizione per l'esercizio di attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n° _____ intestato a _____, per euro _____ come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 luglio 1998, n° 350 e s.m.i., per la tenuta del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti;

- Altro (*specificare*)

—

—

—

—

In fede

_____, li _____

(TIMBRO E FIRMA)

IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA ALLEGARE COPIA
DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

D.Lgs. 152/06 e s.m.i

La relazione tecnica di accompagnamento dovrà contenere i sotto elencati elementi tecnici essenziali:

A) Aspetti tecnici generali

Nella descrizione degli aspetti tecnici essenziali relativi all'impianto di recupero della ditta proponente dovranno essere forniti gli elementi relativi a:

- la conformità dello stabilimento ovvero dell'area adibita ad attività di recupero alle norme tecniche indicate per lo svolgimento dell'attività per la quale viene presentata la comunicazione;
- per i nuovi insediamenti, la dichiarazione in base alla quale risulta che l'area su cui si intende svolgere l'attività non è compresa tra quelle individuate come “non idonee alla localizzazione” dalla Provincia, secondo i criteri previsti nel 2° Piano Regionale per la gestione integrata di cui alla Del. C.R del 25 luglio 2002, n. 26;
- l'indicazione della zonizzazione urbanistica in cui l'attività di recupero viene già effettuata o è proposta.

B) Aspetti tecnici relativi al processo di recupero che si intende avviare

La descrizione relativa ai processi di recupero deve essere fatta così come indicato nelle seguenti schede allegate.

MESSA IN RISERVA

Tale scheda va compilata, una per ciascuna tipologia di rifiuto comunicata, nel caso in cui l'impresa svolga unicamente l'attività di messa in riserva.

SCHEDA TECNICA N. _____ relativa ad attività di recupero: [R13] messa in riserva.

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO (descrizione merceologica):

--

Punti di cui all'Allegato 1 del D.M. 05/02/98;

<input type="checkbox"/> 1.1 (1)	<input type="checkbox"/> 1.2 (1)	<input type="checkbox"/> 2.1 (1)	<input type="checkbox"/> 2.2 (1)	<input type="checkbox"/> 2.3 (1)	<input type="checkbox"/> 3.1 (1)
<input type="checkbox"/> 3.2 (1)	<input type="checkbox"/> 3.11	<input type="checkbox"/> 5.1	<input type="checkbox"/> 5.2	<input type="checkbox"/> 5.7	<input type="checkbox"/> 5.8
<input type="checkbox"/> 5.9	<input type="checkbox"/> 5.19	<input type="checkbox"/> 5.20	<input type="checkbox"/> 6.1 (1)	<input type="checkbox"/> 6.2 (1)	<input type="checkbox"/> 6.4
<input type="checkbox"/> 6.5	<input type="checkbox"/> 6.6	<input type="checkbox"/> 6.9	<input type="checkbox"/> 6.11	<input type="checkbox"/> 7.1 (1)	<input type="checkbox"/> 7.4
<input type="checkbox"/> 7.11	<input type="checkbox"/> 7.23	<input type="checkbox"/> 7.30	<input type="checkbox"/> 8.4 (1)	<input type="checkbox"/> 8.9 (1)	<input type="checkbox"/> 9.1
<input type="checkbox"/> 9.2 (1)	<input type="checkbox"/> 9.6	<input type="checkbox"/> 10.1	<input type="checkbox"/> 10.2		<input type="checkbox"/> 13.22 (1)

La messa in riserva di altre tipologie di rifiuto destinate al recupero effettivo sulla base del D.M. 05.02.98 e s.m.i. è altresì ammessa presso il luogo ove si effettua il recupero, ovvero in altro sito a condizione che il deposito stesso sia ubicato entro il territorio provinciale e che venga effettuato dallo stesso soggetto che procede al recupero.

CER corrispondenti:

--

attività produttive, di servizio o di consumo dalle quali proviene il rifiuto:

caratteristiche del rifiuto:

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):

stima del quantitativo movimentato annualmente: t/anno _____

(1): tipologia di rifiuto per la quale non sono obbligatorie operazioni accessorie alla messa in riserva

DESCRIZIONE DEL SITO DOVE AVVENGONO LE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA:

Ubicazione:

Via _____ n. _____

_____	_____
-------	-------

C.A.P. _____ Comune _____

_____	_____
-------	-------

Titolo d'uso:

proprietà locazione altro titolo _____

Descrizione dell'area (indicare anche l'estensione della stessa):

superficie scoperta (mq)

superficie coperta (mq)

_____	_____
-------	-------

Modalità di copertura:

tettoia capannone altro _____

Pavimentazione:

terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio

asfalto materiali impermeabili

altro _____

Presenza di sistemi di raccolta acque meteoriche:

sì no

se sì, quali _____

Presenza di sistemi di depurazione acque meteoriche:

sì no

se sì, quali _____

Modalità di scarico acque meteoriche:

acque superficiali fognatura altro _____

Modalità di messa in riserva:

sacchi/big-bags pallets fusti

container vasche/serbatoi interrati vasche/serbatoi fuori terra

cumuli (l'art. 6 del D.M. 05/02/98 prescrive che, nel caso specifico, deve avvenire su terreno pavimentato)

altro _____

Stima del quantitativo massimo stoccabile all'interno dell'area _____ t.

Operazioni eseguite sul rifiuto:

Descrizione delle modalità con cui vengono effettuate le operazioni di cui sopra e delle eventuali attrezzature e macchinari utilizzati:

Destinazione dei rifiuti successiva alle operazioni di messa in riserva (indicare ragione

sociale e indirizzo del soggetto terzo).

RECUPERO DI MATERIA

Tale scheda va compilata, una per ciascuna tipologia di rifiuto comunicata, unicamente se l'impresa effettua una delle operazioni da R1 ad R12. Non va invece compilata se vengono effettuate le operazioni finalizzate alla produzione di compost, punto 16 del D.M. 05/02/98, per cui è specificamente prevista la scheda di cui all'allegato F.

SCHEMA TECNICA N. _____

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO:

--

Punto n. _____ dell'Allegato 1 (2 nel caso di recupero energetico) al D.M. 05/02/98 e s.m.i.;

CER corrispondenti:

--

attività produttive, di servizio o di consumo dalle quali proviene il rifiuto:

--

caratteristiche del rifiuto:

--

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):

--

stima del quantitativo movimentato annualmente: t/anno _____

DESCRIZIONE DEL SITO DOVE AVVENGONO EVENTUALI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA

PROPEDEUTICHE AL RECUPERO DI MATERIA:

▣ Ubicazione:

Via

n.

--	--

C.A.P. Comune

--	--

Titolo d'uso:

proprietà locazione altro titolo _____

▣ Descrizione dell'area (indicare anche l'estensione della stessa):

superficie scoperta (mq)

superficie coperta (mq)

--	--

▣ Modalità di copertura:

tettoia capannone altro _____

▣ Pavimentazione:

terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio

asfalto materiali impermeabili

altro _____

▣ Presenza di sistemi di raccolta acque meteoriche:

sì no

se sì, quali _____

▣ Presenza di sistemi di depurazione acque meteoriche:

sì no

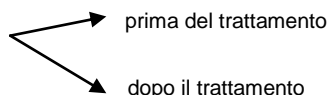
se sì, quali _____

Modalità di scarico acque meteoriche:

acque superficiali fognatura altro _____

Modalità di raccolta e trattamento delle eventuali acque derivanti dalla messa in riserva dei rifiuti e/o dal processo di recupero:

Modalità di messa in riserva:



sacchi/big-bags pallets fusti

container vasche/serbatoi interrati vasche/serbatoi fuori terra

cumuli (l'art. 6 del D.M. 05/02/98 prescrive che, nel caso specifico, deve avvenire su terreno pavimentato)

altro _____

Stima del quantitativo massimo stoccabile all'interno dell'area _____ t.

Attività di recupero effettuata di cui all'Allegato C del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

<input type="checkbox"/> R1 (1) utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	<input type="checkbox"/> R2 rigenerazione/recupero solventi	<input type="checkbox"/> R3 riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio ed altre operazioni biologiche)
<input type="checkbox"/> R4 riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici	<input type="checkbox"/> R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	<input type="checkbox"/> R6 rigenerazione degli acidi o delle basi
<input type="checkbox"/> R7 recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	<input type="checkbox"/> R8 recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	<input type="checkbox"/> R9 rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
<input type="checkbox"/> R10 (2) spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia	<input type="checkbox"/> R11 utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10	<input type="checkbox"/> R12 scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

(1): nel caso di recupero energetico passare alla compilazione dell'allegato E

(2): nel caso di recupero ambientale passare alla compilazione dell'allegato D

Allegare una relazione contenente la descrizione delle operazioni, del processo di trattamento e/o riutilizzo e delle eventuali attrezzature, indicando altresì:

- 1) potenzialità dell'impianto;
- 2) quantitativo giornaliero dei rifiuti trattati;
- 3) durata del processo;
- 4) schema di flusso relativo al processo;
- 5) caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate;
- 6) descrizione dell'area se diversa da quella destinata alla messa in riserva: estensione della superficie coperta e di quella scoperta, modalità di copertura, pavimentazione, ecc.

Indicare le caratteristiche merceologiche e la destinazione del prodotto ottenuto:

RECUPERO AMBIENTALE [R10]

RIFERIMENTO ALLA SCHEDA TECNICA N. _____

Presenza di vincoli territoriali e ambientali di natura pubblica (ai sensi del D.Lgs. 490/99; D.P.R. 236/88, come modificato dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;

allegare alla relazione:

- a) **i risultati del test di cessione eseguito secondo le procedure previste in All. 3 al D.M. 5/2/98 e s.m.i. su campioni ottenuti nella stessa forma fisica prevista nelle condizioni finali d'uso;**
- b) **la copia dell'atto di autorizzazione/approvazione, da parte dell'autorità competente, di apposito e specifico progetto dell'intervento previsto;**
- c) **lo studio di compatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;**
- d) **copia delle autorizzazioni, pareri, visti degli Enti competenti nel caso in cui siano presenti sull'area dell'insediamento vincoli territoriali ed ambientali di natura pubblica.**

RECUPERO ENERGETICO [R1]

RIFERIMENTO ALLA SCHEDA TECNICA N. _____

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO ENERGETICO

Allegare una relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni, del processo di recupero e delle eventuali attrezzature utilizzate, indicando altresì:

1. potenzialità dell'impianto;
2. quantitativo giornaliero di rifiuti trattati;
3. durata del processo;
4. schema di flusso relativo al processo;
5. caratteristiche tecniche degli impianti utilizzati (devono essere rispettate le prescrizioni specifiche di cui all'Allegato 2 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.);
6. caratteristiche del rifiuto e delle emissioni (se del caso, allegare analisi chimica che attesti la rispondenza dello stesso a quanto specificamente prescritto nell'Allegato 2, sub. 1, del D.M. 05/02/98 e s.m.i.).

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

- potenza termica nominale (MW)

--

- presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):

alimentazione automatica del combustibile

controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:

- CO O₂ T NO_x polveri tot. COT HCl SO₂
 HF

- impiego simultaneo con combustibili autorizzati:

sì se sì, specificare _____

no

- ▣ modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):

- ▣ eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:

**SCHEDA SPECIFICA PER L'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI MEDIANTE COMPOSTAGGIO DI
CUI AL PUNTO 16 DEL D.M. 05/02/98 e s.m.i..**

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO (in tale sezione vanno specificamente indicate le lettere corrispondenti alle tipologie di rifiuti, di cui al punto 16.1):

--

CER corrispondenti:

--

attività di provenienza del rifiuto:

- frazione umida derivante da raccolta differenziata di RSU;
- coltivazione e raccolta dei prodotti agricoli;
- attività forestali e lavorazione del legno vergine;
- lavorazione dei prodotti agricoli;
- preparazione, filatura, tessitura di fibre tessili vegetali ed animali;
- allevamenti zootecnici e industria di trasformazione alimentare;
- fabbricazione di manufatti di legno non impregnato, imballaggi, legno non impregnato (cassette, pallets);
- industria della carta;
- industria della macellazione;
- manutenzione del verde ornamentale;
- impianti di depurazione, impianti di depurazione dell'industria alimentare;
- impianti dedicati di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali.

caratteristiche del rifiuto (dichiararne la conformità rispetto alle caratteristiche dettagliate al punto 16.1.2):

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):

--

stima del quantitativo movimentato annualmente: _____ t/anno

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

Allegare una relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni, del processo di recupero e delle eventuali attrezzature, indicando altresì:

1. potenzialità dell'impianto;
2. quantitativo giornaliero di rifiuti trattati;
3. durata del processo;
4. schema di flusso relativo al processo;
5. caratteristiche tecniche degli impianti utilizzati (devono essere rispettate le prescrizioni specifiche di cui al punto 16.1.3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.).

ONERI ISTRUTTORI

Come previsto dalla Provincia di Terni con DGP n. 79 del 06/06/2013 , al fine del rilascio dell'autorizzazione, dovranno essere corrisposti gli oneri per le spese istruttorie.

Contestualmente alla presentazione dell'istanza il richiedente è tenuto a trasmettere copia originale della quietanza di avvenuto pagamento del contributo fisso come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA TARIFFE	
ISCRIZIONE , RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI	€ 200.00
MODIFICHE NON SOSTANZIALI	€ 100.00
SOLO CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 14 D.LGS. 209/2003	€ 100.00
VOLTURE	€ 50.00

Metodi di pagamento:

- Effettuazione del pagamento mediante bollettino postale, con versamento in

Conto Corrente Postale N. 11424058,

intestato a: Provincia di Terni - Servizio Ambiente,

causale: "Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera".

- Effettuazione del pagamento mediante Bonifico Bancario

Codice IBAN: IT 98 E 07601 14400 000011424058,

intestato a: Provincia di Terni - Servizio Ambiente,

causale: "Spese istruttorie per autorizzazioni emissioni in atmosfera".